

Ministero dell'Istruzione e del Merito- Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio  
**Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Caravaggio"**

Viale Carlo Tommaso Odescalchi, 75 - 00147 Roma



Sedi Liceo Artistico (RMSL08201X):

Viale Carlo Tommaso Odescalchi 75 - V.le Oceano Indiano 60/64 – Via Argoli, 45

Tel. 06 12112 6965 – Tel. 06 12112 6966 - Fax 06 51604078

E-mail [RMIS08200L@istruzione.it](mailto:RMIS08200L@istruzione.it) - PEC: [RMIS08200L@pec.istruzione.it](mailto:RMIS08200L@pec.istruzione.it) - Sito web:

[www.istruzioneecaravaggio.it](http://www.istruzioneecaravaggio.it)

XIX Distretto Scolastico - Codice meccanografico RMIS08200L – Codice Fiscale 97567330580 -

# DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE V sez. A

## Indirizzo Design - arte dell'arredamento

Anno Scolastico 2025/26



Decorazione della facciata della sede centrale di viale Odescalchi, 75 dello *street artist* Gaia



## SOMMARIO

<b>COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<b>6</b>
<b>PREMESSA</b>	<b>7</b>
<b>INTRODUZIONE</b>	<b>8</b>
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	<b>9</b>
<b>PRESENTAZIONE GENERALE DELLA SCUOLA</b>	<b>10</b>
I.I.S.S. Caravaggio	10
Finalità generali	10
Finalità specifiche	10
Una scuola, una storia, tre sedi	11
Popolazione scolastica e Territorio	12
<b>INDIRIZZI DI STUDIO</b>	<b>12</b>
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DI CIASCUN INDIRIZZO</b>	<b>13</b>
Architettura e Ambiente	13
Design – Metalli, Oreficeria e Corallo	13
Design – Arte Dell’arredamento	14
Arti Figurative – Grafico-Pittorico	14
Arti Figurative – Plastico-Pittorico	14
Grafica	15
Scenografia	15
<b>QUADRO ORARIO SETTIMANALE</b>	<b>17</b>
<b>CONSIDERAZIONI FINALI</b>	<b>17</b>
<b>INDIRIZZO DESIGN ARREDAMENTO - PROFILO FORMATIVO</b>	<b>18</b>
Linee generali e competenze dell’indirizzo Design Arredamento	18
Competenze digitali per il Design	19
<b>PIANO DEGLI STUDI E QUADRO ORARIO</b>	<b>20</b>
<b>LA 5A INDIRIZZO DESIGN ARREDAMENTO</b>	<b>20</b>
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	21
Composizione e profilo storico	21
Continuità docenti nel triennio	23
<b>COMPOSIZIONE ATTUALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<b>23</b>
<b>ORARIO SETTIMANALE</b>	<b>24</b>
<b>PERCORSO FORMATIVO</b>	<b>24</b>
Obiettivi, Strategie e Metodi per l’inclusione	24



<b>CARATTERI GENERALI DELLA DIDATTICA</b>	<b>25</b>
<b>DETTAGLIO DEI PERCORSI PER SINGOLA MATERIA</b>	<b>27</b>
<b>EDUCAZIONE CIVICA</b>	<b>47</b>
Finalità	48
Organizzazione	48
<b>PROGRAMMA EDUCAZIONE CIVICA 5A</b>	<b>50</b>
LA VALUTAZIONE (Ed Civica)	53
Metodologia e Strumenti	53
Criteri e griglie di valutazione	54
<b>INIZIATIVE E ATTIVITÀ</b>	<b>54</b>
Viaggi d'istruzione:	54
Partecipazione degli studenti	54
<b>ATTIVITA' DI RECUPERO</b>	<b>54</b>
<b>INVALSI</b>	<b>55</b>
<b>PERCORSI DI FSL E ORIENTAMENTO</b>	<b>56</b>
FORMAZIONE GENERALE SU SALUTE E SICUREZZA	56
<b>I PERCORSI FSL</b>	<b>56</b>
<b>ORIENTAMENTO</b>	<b>57</b>
Attività di Orientamento	58
LE COMPETENZE TRASVERSALI	58
<b>CONCLUSIONI SU FSL E ORIENTAMENTO</b>	<b>59</b>
<b>NOMINA DEI COMMISSARI INTERNI</b>	<b>59</b>
<b>CONSIDERAZIONI FINALI</b>	<b>60</b>
<b>CONSIGLIO DI CLASSE 5A</b>	<b>61</b>
<b>ESAME DI MATURITÀ</b>	<b>62</b>
Discipline oggetto delle prove scritte	62
<b>Simulazioni delle prove scritte</b>	<b>63</b>
Simulazioni Prima Prova	63
Simulazioni Seconda Prova	63
<b>CARATTERISTICHE E MODALITÀ ESECUTIVE DELLA PRIMA PROVA</b>	<b>63</b>
Modalità di svolgimento della prima prova	63
Strumenti compensativi e misure personalizzate (PDP e PEI)	63
<b>CARATTERISTICHE E MODALITÀ ESECUTIVE DELLA SECONDA PROVA</b>	<b>64</b>
Modalità di svolgimento della seconda prova	65
Sviluppo della seconda prova	65
Modalità operative nella seconda prova	65
<b>Prima Prova - valutazione (griglie in allegato)</b>	<b>66</b>
<b>Seconda Prova (griglie di valutazione in allegato)</b>	<b>66</b>
<b>CONSIDERAZIONI FINALI</b>	<b>68</b>
<b>ALLEGATI</b>	<b>69</b>
PRIMA PROVA ITALIANO: PRIMA SIMULAZIONE	69
PRIMA PROVA ITALIANO: SECONDA SIMULAZIONE	77
SECONDA PROVA DESIGN: PRIMA SIMULAZIONE	84



SECONDA PROVA DESIGN: SECONDA SIMULAZIONE	85
GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA	86
GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA-PER BES	88
GRIGLIE DI VALUTAZIONE - SECONDA PROVA	92
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA - ADATTATA BES	94
GRIGLIA VALUTAZIONE ORALE	96
GRIGLIA VALUTAZIONE ORALE - BES	<b>97</b>

**COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE****CLASSE 5 A Indirizzo Design arredamento****Docente coordinatrice: Prof.ssa Roberta Sorace**

<b>DISCIPLINA</b>	<b>DOCENTE</b>
Prof. Romolo Basili*	Discipline Progettuali
Prof. Paolo Vivandi	Laboratorio del Design
Prof.ssa Iolanda Di Blasio	Laboratorio del Design
Prof.ssa Maria Rosaria Matteo	Filosofia
Prof.ssa Claudia Messina	Inglese
Prof.ssa Maria Leone	Religione
Prof.ssa Rosanna Malaspina	Storia dell'arte
Prof.ssa Angela Maria Are*	Matematica e Fisica
Prof. Francesco Dimundo	Scienze Motorie e Sportive
Prof.ssa Marina Mangianti	Italiano e Storia
Prof.ssa Roberta Sorace	Sostegno

\* l'asterisco indica i docenti che faranno parte della Commissione d'esame



## PREMESSA

Il documento è stato elaborato con l'obiettivo di fornire un quadro per quanto possibile organico e completo della classe **5A, indirizzo Design – arte dell'arredamento**, del plesso di via Oceano Indiano dell'I.I.S.S. Caravaggio a partire dal contesto della scuola e del territorio e tenendo conto della storia e delle dinamiche dei singoli e del gruppo classe nel corso del quinquennio di studio.

Il presente documento è frutto dell'apporto di tutti i membri del Consiglio di Classe (CdC nel seguito) al fine di consentire a chi legge di comprendere le dinamiche evolutive e lo stato di avanzamento nel percorso didattico.

Nell'elaborazione del documento si è altresì tenuto conto della normativa regolatoria di cui si riportano i principali riferimenti in un apposito paragrafo nel seguito.

Si ribadisce in premessa, come più volte riportato nel seguito, la particolare attenzione, durante tutto il corso di studi, alle studentesse e agli studenti con fragilità e disturbi specifici di apprendimento.



## INTRODUZIONE

Il documento, coerentemente con la normativa di riferimento, riporta tutte le informazioni rilevanti per la presentazione della scuola e, nello specifico, della classe che deve sostenere l'esame: in questo caso la **5A, indirizzo Design – arte dell'arredamento**

Il documento è strutturato in due sezioni principali:

1. Prima sezione: presentazione della scuola al fine di illustrare gli elementi essenziali inerenti all'ambiente scolastico e all'indirizzo di studi
2. Seconda sezione: presentazione della classe al fine di riportare tutti gli elementi utili ad illustrare il percorso formativo specifico e ogni altro elemento "utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame" (O.M. n. 67 del 31 marzo 2025).

La presentazione della scuola consente di comprendere il ruolo per il territorio e il significato per gli studenti di un polo di formazione artistica di fatto a copertura del bacino di utenza Roma sud.

La presentazione della classe entra in dettaglio per consentire di comprendere la "grana fine" della specifica esperienza, in particolare dell'ultimo triennio, per i discenti della classe in oggetto **5A, indirizzo Design – arte dell'arredamento**.



## RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riportano di seguito i riferimenti normativi per l'Esame di Maturità cui ci si è attenuti per l'elaborazione del presente documento.

D.lgs. 297/1994 – testo unico in materia di istruzione

DPR 249/1998 – statuto studentesco e studenti

Legge 104/1992 e D.INTERM. 153/2023 – assistenza e integrazione persone con disabilità e normativa

nuovo PEI

D.lgs. 226/2005 – riforma secondo ciclo di istruzione

DPR 122/2009 – valutazione degli alunni e delle alunne

Legge 170/2010 – tutela del diritto allo studio persone con disturbi specifici di apprendimento

Legge 107/2015 e Legge 145/2018 – normativa ASL e PCTO

D.lgs. 62/2017 – valutazione

DM 769/2018 - quadri di riferimento per lo svolgimento delle prove scritte e Griglie di valutazione per

attribuzione dei punteggi

DM 183/2019 - criteri di nomina componenti commissari come modificato da D.M.45/2026

DM 1095/2019 - quadro di riferimento per lo svolgimento della prima prova scritta per a.s. 2019/20

Legge 92/2019 e DM 183/2024 – educazione civica e aggiornamento linee guida

DM 226/2024 – PCTO e attività assimilabili per i candidati esterni

Legge 150/2024 – valutazione del comportamento e attribuzione credito

DL 127/2025 – misure urgenti per la riforma esami di Stato ed esami integrativi

DM 2/2026 -profili funzionali e tecnici curriculum studentessa e studente

DM 13/2026- discipline e colloquio

DM 28/2026 - individuazione aree disciplinari

OM 54/2026 del 26 Marzo 2026 che disciplina lo svolgimento degli Esami di Maturità

Nella redazione del documento il consiglio di classe ha tenuto conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719 (O.M., n. 55 del 22 marzo 2024, Art. 10, comma 2).



## PRESENTAZIONE GENERALE DELLA SCUOLA

### I.I.S.S. Caravaggio

Il Liceo Artistico propone, nel quadro dell'istruzione superiore, un'opzione educativa e culturale basata sulla semplice convinzione che la prassi artistica sia anche prassi conoscitiva. È questa un'idea che trova conferma nella grande tradizione artistica italiana ed è il principio ispiratore di un percorso di studi in cui il momento teorico-analitico non è mai disgiunto dal momento tecnico-creativo. L'istruzione artistica è tesa quindi a promuovere la formazione di cittadini attenti, educati alla cultura del gusto e della bellezza, consapevoli del nostro patrimonio collettivo e capace di coglierne le opportunità, nel senso del buon vivere e del lavoro.

### Finalità generali

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti (Articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 89 del 15 marzo 2010).

### Finalità specifiche

La scuola intende formare cittadini consapevoli e capaci, consci delle proprie attitudini e aspirazioni, educati alla convivenza, alla tolleranza e intenzionati a progettare la propria vita personale e professionale.

All'attuazione di questo fine concorre a pieno titolo la vocazione artistica capace di far emergere la creatività convogliandola nell'alveo della crescita espressiva responsabile e produttiva, formando i giovani alla fiducia nella formazione umanistica, scientifica e nella sperimentazione tecnica sempre attenta alle innovazioni sociali.

Il progetto culturale dell'Istituto mette in primo piano l'individuo offrendo una formazione coinvolgente, stimolante e spendibile che agevola il saper apprendere incentivando l'interesse e la passione per la cultura e per lo studio, dove l'allievo è attore principale della sua crescita personale. Al di là della specificità di indirizzo, la scuola ha individuato, nei termini delle finalità formative generali, quelle di prevenire il disagio e la disaffezione scolastica, di costituire una rete di relazioni umane e professionali del territorio che educino al rispetto dell'ambiente, della collettività, del singolo e della diversità.

Il nostro istituto intende quindi prioritariamente garantire:



- una scuola stimolante, piacevole e protettiva che valorizzi le diversità nel rispetto dell'identità di ciascuno per una convivenza armoniosa e pacifica;
- un'educazione umanistica e creativa, ma senza trascurare la cultura scientifica di base, che stimoli le attitudini personali e le capacità pratiche e formi un individuo in grado di muoversi con consapevolezza nel mondo attuale;
- una didattica multidisciplinare, armoniosa e persuasiva, che abitui al lavoro in équipe, che si integri con la realtà per il raggiungimento delle conoscenze attraverso il saper fare;
- la costruzione di un'identità personale e sociale così da consentire allo studente di accedere con successo al mondo dell'Università e del lavoro.

## Una scuola, una storia, tre sedi

L'attuale Istituto di Istruzione Superiore Statale Caravaggio è costituito dall'ex Liceo Artistico "Mario Mafai" e dall'ex ISA Roma 1 e si sviluppa su tre plessi distribuiti per territorio più che per indirizzo di studio. Le scuole, radicate e conosciute nei rispettivi Municipi, costituiscono di fatto il Polo Liceale Artistico di Roma Sud.

Le tre sedi sorgono in quartieri estremamente diversificati tra loro: la sede centrale, area Tor Marancia, è situata in una zona dal carattere popolare, mentre le sedi succursali si ubicano in luoghi residenziali; tutto ciò, come meglio descritto nel paragrafo successivo, non è però da ostacolo alla presenza, all'interno dell'Istituto, di studenti di diverse estrazioni sociali che trovano, presso l'Istituto Caravaggio, un ambiente favorevole a serene e costruttive relazioni tra pari.

<b>SEDE CENTRALE: VIALE ODESCALCHI</b>	<b>SEDE OCEANO INDIANO</b>	<b>SEDE VIA ARGOLI</b>
		
<p>VIALE C.T. ODESCALCHI 75 - 00147 Roma Tel. 06 12112.6965 - Fax 06 51604078 Linee ATAC: 30 714 716 218 671 670 160</p>	<p>VIALE OCEANO INDIANO 62/64 - 00144 Roma Tel. 06 12112.6200 - Fax 06 52248437 Linee ATAC: 778 777 - Treno Roma-Lido (Tor di Valle) Metro B</p>	<p>VIA ANDREA ARGOLI 45 - 00143 Roma Tel. 06 12112.7260 - Fax 06 5032662 Linee ATAC: 762 - 765 - 702 - Stazione Laurentina Metro B</p>



## Popolazione scolastica e Territorio

Il bacino d'utenza dell'Istituto raccoglie, ormai da trent'anni, studenti dell'area centro-sud di Roma, lungo la direttrice della Cristoforo Colombo, della Pontina, dell'Ostiense e della Portuense, fino ai quartieri e ai comuni del litorale romano.

Il bacino d'utenza della scuola è quindi molto ampio. Ne consegue un'elevata eterogeneità culturale ed economica delle famiglie, sia dal punto di vista del livello culturale, che di quello economico. Nella scuola è presente, inoltre, una percentuale in crescita di studenti stranieri oltre a un numero elevato di studenti con disabilità e con DSA, circa 32% del totale. A questi si aggiungono numerosi casi BES, identificati nel corso degli studi superiori. Quest'insieme di situazioni rende il contesto operativo ricco di stimoli e rappresenta una sfida al superamento delle inevitabili difficoltà. Il territorio Roma-EUR, Tor Marancia, Colle di Mezzo, infine, rispettivamente ubicazione dei tre plessi Oceano Indiano, Odescalchi (sede centrale), Argoli, è dotato di ricche strutture per la cultura e per l'arte, con le quali la scuola, data la sua vocazione artistica, collabora attivamente.

Nell'ambito della formazione scuola lavoro, inoltre, la scuola continua il lavoro di intensificazione dei rapporti con le strutture presenti sul territorio. Il Liceo ha infatti stretto rapporti con alcuni Enti, sia pubblici che privati, consentendo l'apporto di competenze trasversali.

La richiesta continua di aggiornamenti delle risorse tecnologiche, infine, nonostante non sia sempre soddisfatta per mancanza di fondi economici, consente lo sviluppo dei progetti di consolidamento della presenza artistica e artigianale nel territorio.

## INDIRIZZI DI STUDIO

L'organizzazione degli studi è basata naturalmente sugli indirizzi presenti nell'Istituto e resa organica e armonizzata da attività didattico-integrative e di arricchimento previste dal PTOF. In particolare,

gli indirizzi presenti all'interno dell'Istituto di Istruzione Superiore Caravaggio, dopo lo svolgimento del biennio comune, sono:

- Architettura e ambiente
- Design dell'Arredamento e del Gioiello
- Arti figurative o Doppia Curvatura Arti – Grafico-Pittoriche e Plastico-Pittoriche
- Grafica
- Scenografia;

le attività didattico-integrative:

- Corsi di recupero
- Corsi di potenziamento
- Corsi pomeridiani per il conseguimento delle certificazioni di lingua straniera;



Infine le attività di arricchimento previste nel PTOF sono:

- Visite culturali
- Viaggi d'istruzione
- Partecipazione a corsi e mostre d'arte con istituzioni nazionali e territoriali
- Corsi caratterizzanti i percorsi formativi interni
- Educazione alla salute e all'ambiente (donazione del sangue)
- Orientamento in uscita
- Accademia delle Belle Arti (pittura, scultura, decorazione, scenografia, beni culturali e restauro);
- Corsi di perfezionamento post-diploma (design, arredamento, moda);
- Istituto Superiore per le Industrie Artistiche;
- Università degli Studi "Foro Italico";
- Istituto Centrale di Restauro di Roma;
- Scuola della medaglia di Roma;
- DAMS (Dipartimento Arte, Musica, Spettacolo) di Bologna, Roma Università 3, Cosenza;
- Centro Sperimentale di cinematografia di Roma;
- Opificio delle pietre dure di Firenze;
- Università internazionale dell'arte di Firenze o di Venezia;
- Scuola di Restauro del Mosaico di Ravenna;
- Accademia del Costume e della Moda di Roma;
- Accademia delle Arti orafe di Roma;
- Accademia Nazionale d'Arte drammatica di Roma

## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DI CIASCUN INDIRIZZO

Gli studenti, a conclusione di ciascun indirizzo di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti gli indirizzi, dovranno raggiungere i seguenti obiettivi di apprendimento specifici.

### Architettura e Ambiente

Oltre alle competenze comuni ai licei, le competenze specifiche dell'indirizzo Architettura e Ambiente sono:

- utilizzare gli elementi essenziali che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema di architettura
- individuare ed interpretare le sintassi compositive, le morfologie ed il lessico delle principali tipologie architettoniche ed urbanistiche
- risolvere problemi di rappresentazione utilizzando i metodi di geometria descrittiva
- utilizzare software per il disegno e la composizione architettonica.

### Design – Metalli, Oreficeria e Corallo

Oltre alle competenze comuni ai licei, le competenze specifiche dell'indirizzo **Design – Metalli, Oreficeria e Corallo** sono:



- comporre immagini plastiche, statiche ed in movimento applicando le tecniche antiche, tradizionali e contemporanee
- utilizzare la conoscenza delle tecniche di incisione, cesello, sbalzo, fusione, laminatura e trafilatura, modellazione in cera, incastonatura delle pietre
- applicare la conoscenza di storia delle arti applicate e degli elementi costitutivi dell'oreficeria del passato per ideare e realizzare nuovi progetti
- progettare manufatti artistici tenendo in considerazione criteri ergonomici e di fruibilità
- utilizzare le tecniche del laboratorio dei metalli e dell'oreficeria applicando le normative sulla sicurezza
- realizzare prototipi di oggetti artistici in metalli preziosi e non preziosi

## Design – Arte Dell'arredamento

Oltre alle competenze comuni ai licei, le competenze specifiche dell'indirizzo **Design – arte dell'arredamento** sono:

- applicare la conoscenza e le capacità di interpretazione degli aspetti estetici funzionali, comunicativi, espressivi ed economici che caratterizzano la produzione di elementi di arredo;
- applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva;
- impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali applicabili nel settore industriale e artigianale;
- utilizzare gli elementi essenziali che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema di arredamento;
- gestire i processi progettuali e operativi inerenti al design per l'arredamento, tenendo conto di criteri di ergonomia e fruibilità.

## Arti Figurative – Grafico-Pittorico

Oltre alle competenze comuni ai licei, le competenze specifiche dell'indirizzo **Arti Figurative – Grafico-Pittorico** sono:

- comporre immagini grafiche e pittoriche, digitali e in movimento, spaziando dalle tecniche tradizionali a quelle contemporanee;
- individuare le strategie comunicative più efficaci rispetto alla destinazione dell'immagine
- ricomporre o rimontare immagini esistenti, per creare nuovi significati;
- utilizzare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, "book" cartaceo e digitale, bozzetti, fotomontaggi, "slideshow", video, etc.;
- utilizzare software per l'elaborazione delle immagini e per l'editing video.

## Arti Figurative – Plastico-Pittorico

Oltre alle competenze comuni ai licei, le competenze specifiche dell'indirizzo **Arti Figurative – Plastico-Pittorico** sono:

- comporre immagini plastiche e/o pittoriche, digitali e in movimento spaziando dalle tecniche tradizionali a quelle contemporanee;



- individuare le strategie comunicative più efficaci rispetto alla destinazione dell'immagine
- ricomporre o rimontare immagini esistenti, per creare nuovi significati;
- utilizzare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, "book" cartaceo e digitale, bozzetti, fotomontaggi, "slideshow", video, etc.;
- utilizzare software per l'elaborazione delle immagini e per l'editing video.

## Grafica

Oltre alle competenze comuni ai licei, le competenze specifiche dell'indirizzo Grafica sono:

- analizzare, progettare e realizzare artefatti visivi destinati alla comunicazione di massa;
- collegare i principi del buon design alle soluzioni possibili e alle conoscenze tecniche in funzione del progetto visuale;
- esplorare ed applicare le forme in cui la dimensione estetica, tecnica, economica, ambientale, etica e contingente interagiscono nella comunicazione visiva;
- progettare e realizzare artefatti comunicativi con la consapevolezza della propria eredità storica, di essere interprete della cultura del proprio tempo e di avere un impatto sullo stile di vita delle persone.

## Scenografia

Oltre alle competenze comuni ai licei, le competenze specifiche dell'indirizzo Scenografia sono:

- applicare le procedure necessarie alla progettazione e alla realizzazione dell'ambientazione scenica tenendo conto dei diversi elementi costitutivi e strutturali necessari all'allestimento teatrale, cinematografico, televisivo e di concerti;
- progettare e realizzare elementi pittorici, plastico/scultorei e scenotecnici tenendo conto delle interazioni tra tutti i tipi di medium artistico e della "contaminazione" fra i vari linguaggi;
- individuare le interazioni tra la scenografia e l'allestimento di spazi espositivi;
- progettare e gestire soluzioni audiovisive e multimediali funzionali alla scenografia e all'allestimento di spazi espositivi;
- applicare le procedure necessarie alla progettazione del costume.

In linea più generale, al termine del quinquennio si consegue il diploma di scuola media superiore che consente l'accesso, oltre a tutte le facoltà universitarie (Architettura, Ingegneria, Disegno industriale, Lettere e filosofia ad indirizzo artistico, Archeologia, etc.), agli istituti e alle scuole di alta formazione:

- Accademia delle Belle Arti (pittura, scultura, decorazione, scenografia, beni culturali e restauro);
- Corsi di perfezionamento post-diploma (design, arredamento, moda);
- Istituto Superiore per l'Industria Artistica;
- Università degli Studi "Foro Italico";
- Istituto Centrale di Restauro di Roma;
- Scuola della medaglia di Roma;
- DAMS (Dipartimento Arte, Musica, Spettacolo) di Bologna, Roma Università 3, Cosenza;
- Centro Sperimentale di cinematografia di Roma;
- Opificio delle pietre dure di Firenze;



- Università internazionale dell'arte di Firenze o di Venezia;
- Scuola di Restauro del Mosaico di Ravenna;
- Accademia del Costume e della Moda di Roma;
- Accademia delle Arti orafe di Roma;
- Accademia Nazionale d'Arte drammatica di Roma.



## QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Si riporta di seguito il quadro orario per tutti gli indirizzi, con evidenziate le aree comuni e le aree di indirizzo; per tali aree vengono specificate le ore di Disciplina e di Laboratorio specifiche.

AREE	DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
AREA COMUNE	ITALIANO	4	4	4	4	4
	STORIA E GEOGRAFIA	3	3	2	2	2
	INGLESE	3	3	3	3	3
	FILOSOFIA	/	/	2	2	2
	MATEMATICA E INFORMATICA	3	3	/	/	/
	MATEMATICA	/	/	2	2	2
	FISICA	/	/	2	2	2
	SCIENZE DELLA TERRA	2	/	/	/	/
	BIOLOGIA	/	2	/	/	/
	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
	RELIGIONE O MATERIA ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO	DISCIPLINE PLASTICHE	3	3	/	/	/
	DISCIPLINE D'INDIRIZZO	4	4	6	6	6
	DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3	/	/	/
	STORIA DELL'ARTE	3	3	3	3	3
	CHIMICA E LABORATORIO TECNOLOGICO	/	/	2	2	/
	LABORATORI D'INDIRIZZO	3	3	6	6	8
<b>TOTALE MONTE ORE</b>		<b>34</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

## CONSIDERAZIONI FINALI

L'I.I.S.S. Caravaggio si propone quindi di svolgere un ruolo organico, all'interno del territorio, di promozione e guida allo studio dei fenomeni e del patrimonio storico-artistico, di stimolo, per ogni studente, ad acquisire un *habitus* creativo e competente, che gli consenta di affrontare un proprio percorso artistico originale e consapevole, forte anche del patrimonio culturale umanistico-scientifico proprio dei Licei.

Un ruolo e una consapevolezza che il Caravaggio porta avanti con un approccio fondato sull'attenzione ai bisogni formativi di ogni studente, con particolare attenzione alle situazioni critiche, alle metodologie e agli strumenti più innovativi e al rispetto delle diversità di ciascuno quale patrimonio di tutti.



## INDIRIZZO DESIGN ARREDAMENTO - PROFILO FORMATIVO

L'indirizzo Design arredamento intende fornire allo studente gli strumenti necessari per affrontare tematiche progettuali inerenti l'interior design e comprendere le dinamiche di un modello di relazione tra design, cultura e sistema produttivo.

Durante il triennio vengono affrontate tematiche relative ai principi compositivi di ideazione e rappresentazione degli artefatti, alla qualità dei materiali, alla qualità della luce e del colore, affinché lo studente possa sviluppare un'autonoma capacità di analisi critica dei progetti di Design dell'arredo, capacità di controllo delle fasi progettuali, dei processi di rappresentazione delle fasi costruttive e possa acquisire le competenze per la modellazione 3D solida e virtuale e di comunicazione del "concept".

Lo sviluppo della formazione avviene mediante project work guidati da brief di progetto del docente su ambiti quali habitat design, exhibition design, retail design etc.

### Linee generali e competenze dell'indirizzo Design Arredamento

Al termine del percorso liceale lo studente conoscerà e saprà gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti al Design individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti che interagiscono e caratterizzano la produzione.

Lo studente avrà inoltre le competenze necessarie per individuare e gestire gli elementi che costituiscono il rapporto tra la forma e la funzione, tenendo conto della struttura del prodotto, avendo la consapevolezza dei relativi fondamenti culturali, sociali, commerciali e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.

Pertanto, conoscerà e sarà in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali, le strumentazioni informatiche più diffuse; comprenderà e applicherà i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.

Sarà altresì capace di analizzare la principale produzione delle arti applicate del passato e del design contemporaneo, e di cogliere le interconnessioni tra il design e i linguaggi artistici. In funzione delle esigenze progettuali e comunicative del proprio operato, lo studente possiederà altresì competenze adeguate nello sviluppo del proprio progetto, nell'uso del disegno a mano libera e digitale, delle nuove tecnologie, della modellazione 3D, e sarà in grado di individuare e utilizzare le relazioni tra la forma estetica e le esigenze strutturali.

La concentrazione sull'esercizio continuo delle attività tecniche ed intellettuali e della loro interazione intesa come progettualità e verifica laboratoriale è fondamentale per il raggiungimento di una piena autonomia creativa; e attraverso la progettualità e l'attività laboratoriale, lo studente coglierà il ruolo ed il valore culturale e sociale del design.



Lo studente sarà in grado, infine, di padroneggiare le tecniche grafiche, geometriche e descrittive e le applicazioni informatiche di settore; di gestire l'iter progettuale di un prodotto di design, dagli schizzi preliminari alla elaborazione digitale.

Obiettivi specifici di apprendimento dell'indirizzo Design arredamento Durante il quinto anno gli studenti sono stati condotti verso l'approfondimento e la gestione autonoma e critica delle procedure progettuali del design, prestando particolare attenzione al rapporto estetica - funzione - destinatario.

Sono state valorizzate le loro capacità espositive - siano esse grafiche (manuale, digitale) del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione, a tal fine si sono contemplate diverse metodologie didattiche. E' stato eseguito uno studio specifico sulle tipologie dei materiali.

Ogni studente/essa ha sviluppato una ricerca artistica individuale, per conoscere i principi essenziali che regolano il sistema della committenza, della produzione artigianale ed industriale, l'iter esecutivo, il circuito produttivo con le relative figure professionali - considerando inoltre territorio, destinatari e contesto, ed infine ha preso coscienza del contributo che le competenze acquisite porteranno ai vari percorsi di studio futuri.

Il Laboratorio di design ha contribuito, in sinergia con le discipline progettuali design, all'acquisizione e all'approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche, inteso come fase di riflessione sollecitata da una operatività più diretta, il laboratorio rappresenta il momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro.

Attraverso questa disciplina lo studente ha applicato i metodi, le tecnologie e i processi del design, utilizzando principalmente mezzi digitali, tipici del settore dell'Interior Design, con riferimenti sia nella passata sia nella recente produzione di design.

## Competenze digitali per il Design

Per la classe sono stati sviluppati dei moduli didattici digitali inerenti la progettazione e la verifica delle scelte di progetto, mediante software di modellazione 3D per l'interior design, altri si sono indirizzati ad applicazioni digitali che offrono le opportunità per visualizzare gli spazi in modo realistico, consentendo di ottenere render fotorealistici e presentazioni coinvolgenti che facilitano la comunicazione del progetto.



## PIANO DEGLI STUDI E QUADRO ORARIO

### LICEO ARTISTICO indirizzo DESIGN

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
<b>Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo</b>					
Laboratorio del Design			198	198	264
Discipline progettuali Design			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

## LA 5A INDIRIZZO DESIGN ARREDAMENTO

Questa sezione è organizzata nei seguenti paragrafi:

1. Presentazione della classe con le eventuali variazioni nel C.d.C., le notizie storiche ed evolutive nel corso del triennio, lo stato attuale del consiglio e infine l'orario settimanale.
2. Percorso formativo per illustrare obiettivi, strategie, metodi e contenuti, mezzi, spazi e tempi, il dettaglio per materia, l'Educazione Civica e le attività CLIL.
3. Valutazione per illustrare finalità, metodi e strumenti di valutazione durante l'anno e per l'Esame di Maturità.
4. Iniziative e attività svolte di tipo non strettamente curriculari a complemento e completamento della didattica diciamo istituzionale ma componente fondamentale del percorso formativo di ciascuno.
5. Tabella delle nomine dei commissari interni.



## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La presentazione della classe che segue riporta, coerentemente con quanto richiesto dall' O.M. n. 67 del 31 marzo 2025, le informazioni utili ai fini della conoscenza della classe, del suo percorso storico, della sua evoluzione, sia in termini di discenti che di docenti.

## Composizione e profilo storico

### Profilo della Classe e Presentazione del Gruppo

Sono presenti 6 alunni BES, di cui 1 alunno con disabilità certificata ai sensi della L.104/92 con PEI per prove equipollenti (Tipologia B). Per gli altri 5 alunni BES è stato predisposto all'inizio dell'anno un Piano Didattico Personalizzato (PDP), concordato con le famiglie nel rispetto delle certificazioni rilasciate dalle strutture pubbliche competenti. Per tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) sono state adottate le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente; la documentazione integrale è depositata nei fascicoli personali allegati alla presente relazione.

L'attuale classe 5<sup>a</sup>A ha subito variazioni nel corso del triennio a causa di alcune mancate ammissioni alla classe successiva e dell'inserimento, al quarto anno, di una nuova studentessa.

### Caratteristiche del gruppo e contesto socio-ambientale

Gli studenti risiedono in aree territoriali spesso distanti dalla sede scolastica. I lunghi tempi di percorrenza e i disagi legati ai trasporti pubblici hanno comportato, per alcuni, un oggettivo affaticamento e una riduzione del tempo da dedicare allo studio domestico. Il Consiglio di Classe ha tenuto conto di tali criticità garantendo flessibilità oraria e una pianificazione delle verifiche orali nel rispetto della normativa.

Il profilo della classe appare eterogeneo per indole, aspirazioni e attitudine allo studio. Sebbene inizialmente il gruppo fosse diviso in piccoli nuclei poco coesi, il dialogo didattico è sempre stato attivo, specialmente con una parte della componente studentesca. La classe è caratterizzata da una spiccata vivacità e partecipazione, sebbene risulti talvolta eccessivamente caotica e rumorosa. Dal punto di vista didattico si riscontrano diverse fragilità che, in alcuni casi, si traducono in una persistente immaturità scolastica.

Nonostante l'eccessiva loquacità, gli studenti hanno sempre reso partecipe il Consiglio di Classe del proprio percorso di crescita. Un tratto distintivo della classe è la solidarietà interna: il gruppo si dimostra unito e capace di supportare i compagni più fragili. In particolare, una parte della componente femminile si è distinta per attenzione e solerzia nel coadiuvare i compagni che mostravano maggiori lacune o superficialità. La parte più esuberante del gruppo ha rappresentato il motore vitale della classe, contrapponendosi a una componente più diligente ma tendenzialmente più passiva.



### **Andamento didattico e disciplinare nel triennio**

Nel corso del triennio si sono verificate alcune incomprensioni tra la classe e alcuni docenti, parzialmente superate. L'esuberanza di certi elementi, unita a una resistenza verso un metodo di studio regolare, ha generato momenti di tensione che hanno talvolta reso difficoltoso lo svolgimento delle lezioni frontali di stampo tradizionale. Il terzo è stato un anno impegnativo di assestamento per la classe di nuova costituzione. Alcuni non hanno colto ed interiorizzato i tempi di studio e l'impegno maggiore richiesto e pertanto sono andati incontro alla bocciatura. Negli ultimi due anni la classe è stata sempre molto supportata dal cdc cercando di implementare sia una buona capacità organizzativa e scolastica sia per acquisire competenze didattiche specifiche per l'indirizzo scelto. In generale la storia della classe, nel triennio, è stata complessa da un punto di vista comportamentale, ed ha, in alcuni casi, compromesso quello che avrebbe potuto essere il raggiungimento di un più elevato livello di preparazione. Al termine del quinto anno, si può affermare, comunque, che gli obiettivi prefissati nelle programmazioni, seppur con tempi diversi, sono stati raggiunti in tutte le materie da tutti gli studenti; la maggioranza si colloca a un livello decisamente discreto; una piccola parte a livelli superiori e solo in pochi hanno raggiunto gli obiettivi minimi.

### **Frequenza e partecipazione**

Alcuni studenti hanno manifestato difficoltà nella frequenza costante. Tuttavia, solo in rari casi le assenze sono state finalizzate a eludere le verifiche; la maggior parte della classe ha affrontato gli impegni scolastici con senso di responsabilità e rispetto verso i docenti. Permangono, per alcuni, difficoltà nella gestione efficace del tempo e nello studio autonomo di tutte le discipline, necessari per il raggiungimento di obiettivi più complessi.

### **Considerazioni conclusive**

In conclusione, il percorso formativo può considerarsi complessivamente soddisfacente. La classe si è distinta per vivacità, intelligenza e una spiccata capacità partecipativa che, sebbene abbia richiesto un costante sforzo di mediazione da parte dei docenti, ha reso il clima stimolante. Nelle materie di indirizzo si segnala il raggiungimento di una sufficiente autonomia, che necessita tuttavia di ulteriore affinamento per alcuni elementi. Risultati particolarmente positivi sono emersi durante le attività extracurricolari. Le relazioni interpersonali sono state la vera forza del gruppo: le iniziali frammentazioni del terzo anno sono state superate, portando alla maturazione di un gruppo classe inclusivo e solidale. Pertanto, al termine del quinto anno, si può affermare che gli obiettivi prefissati nelle programmazioni, seppur con tempi diversi, sono stati raggiunti in tutte le materie da tutti gli studenti; la maggioranza si colloca a un livello decisamente discreto; una piccola parte a livelli superiori e solo in pochi hanno raggiunto gli obiettivi minimi. L'impegno è stato complessivamente costante e responsabile, tuttavia sul finire dell'anno scolastico in corso si è registrato un calo evidente del senso di responsabilità e maturità, risultato deludente per i docenti, alla luce di quanto svolto fino a quel momento. Buono comunque il rapporto creatosi con quasi tutti i docenti.



## Continuità docenti nel triennio

Di seguito si riporta la tabella delle variazioni nel corpo docenti del Consiglio di Classe a partire dalla classe terza, ma si segnala che altre variazioni sono occorse anche nel primo biennio di corso.

Materia	Docente III anno	Docente IV anno	Docente V anno
Italiano e Storia	Prof. R. Grisolia	Prof.ssa M. Mangianti	Prof.ssa M. Mangianti
Discipline Progettuali Design	Prof.ssa R. Papa	Prof.ssa R. Papa	Prof. R. Basili
Chimica dei materiali	Prof.ssa Giofrè	Prof. Marco Rocco	-----
Scienze Motorie e sportive	Prof.ssa Russano	Prof.ssa Pacifici	Prof. Dimundo

In conclusione, non ci sono state variazioni significative, a parte per chimica dei materiali, scienze motorie e sportive e storia dell'arte in questo ultimo anno, pertanto la classe ha avuto una buona continuità didattica.

## COMPOSIZIONE ATTUALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il consiglio di classe della 5° risulta così composto:

Materia	Docente	Ruolo (s/n)
Italiano-Storia	Marina Mangianti	s
Filosofia	Maria Rosaria Matteo	s
Matematica e Fisica	Angela Maria Are	s
Inglese	Claudia Messina	s
Storia dell'Arte	Rosanna Maria Grazia Malaspina	s
Laboratorio del Design	Paolo Vivandi Iolanda Di Blasio	s s
Discipline Progettuali Design	Romolo Basili	s
Scienze Motorie e Sportive	Francesco Dimundo	s
IRC	Maria Leone	s



## ORARIO SETTIMANALE

Ora	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1	Lab Design	Prog. Design	Sci Motorie	Fisica	Matematica
2	Lab Design	Prog. Design	Matematica	Italiano	Inglese
3	Lab Design	Prog. Design	Inglese	Italiano	Filosofia
4	Sci Motorie	Fisica	Filosofia	St.Arte	Storia
5	St. Arte	IRC	Italiano	Lab Design	Lab Design
6	Inglese	St.Arte	Lab Design	Lab Design	Lab Design
7	Lab Design	Storia	Italiano	Lab Design	Lab Design

## PERCORSO FORMATIVO

In questo capitolo viene illustrato il percorso formativo nei suoi aspetti strategici, metodologici e di obiettivo, specificando innanzitutto le azioni relative all'inclusione, fissando poi i caratteri generali dell'agire didattico organico e orientato agli obiettivi, passando poi al dettaglio per materia, con un paragrafo specifico per Educazione Civica e CLIL, dando così il quadro completo dell'itinerario didattico, in particolare nell'ultimo triennio e in questo ultimo anno di corso.

### Obiettivi, Strategie e Metodi per l'inclusione

E' stata sempre favorita l'attività in piccoli gruppi di allievi al fine di raggiungere un obiettivo comune che ha portato alla costruzione di nuove conoscenze. Si è cercato di sollecitare collegamenti tra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si è affrontato un nuovo argomento di studio. Per tutti gli alunni, in particolar modo per gli studenti DSA, si è cercato di dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi".

Quando necessario, la valutazione e le tempistiche delle verifiche e delle interrogazioni sono state concordate con l'insegnante di sostegno. Il Consiglio di Classe ha attuato, in base alle situazioni incontrate, le strategie e i metodi per l'inclusione più adatti e pertinenti previsti dal PTOF.

Sono state messe in atto sempre varie metodologie inclusive che hanno favorito la partecipazione attiva degli studenti alle lezioni e stimolato l'autoconsapevolezza e l'autovalutazione degli alunni in merito alle proprie strategie e stili di apprendimento. Strategie e metodologie utilizzate sono riportate nei P.D.P. redatti e inseriti nei fascicoli personali dei singoli studenti

Ai sensi della Legge 8 Ottobre del 2010, n.170 sono state indicate nei P.D.P., dettagliatamente, le misure dispensative e compensative.



Tutti i componenti del CdC hanno cercato di porsi come riduttori di complessità, costruttori di trame tra gli alunni, i docenti, i genitori e gli enti esterni allo scopo di promuovere e favorire la cultura dell'inclusione ed il successo formativo.

Gli interventi educativi sono stati individualizzati a seconda delle caratteristiche di ogni alunno.

Per valorizzare e rendere più inclusivo l'ambiente di apprendimento sono state utilizzate risorse digitali, immagini e video, volti a potenziare le abilità di memorizzazione degli studenti, rispondendo alle esigenze dei vari stili cognitivi.

I P.D.P. sono stati aggiornati con regolarità e costanti sono stati i rapporti con le famiglie e gli educatori.

Sono stati redatti i P.D.P. previsti per gli studenti D.S.A. al fine di favorire l'inclusione, sono stati proposti lavori di gruppo e studio peer to peer.

Si è incoraggiato l'apprendimento collaborativo (cooperative learning) equipollenti o differenziate, semplificate ed adeguate alle capacità degli alunni. Gli obiettivi da raggiungere (inseriti nel PEI) sono stati programmati sulla base delle potenzialità reali degli alunni stessi.

## CARATTERI GENERALI DELLA DIDATTICA

L'attività didattica dei docenti è stata organizzata tenendo conto di alcune direttive e indicazioni comuni stabilite dai Dipartimenti, dal Collegio Docenti e successivamente dal Consiglio di Classe, quali:

- Stimolare un approccio attivo, critico, riflessivo e analitico da parte dell'allievo durante la spiegazione,
- Adeguatezza intellettuale della definizione e formulazione;
- Attenzione alla graduazione delle difficoltà;
- Uso di sostegni concreti, riferimenti, collegamenti al già svolto, di analogie pertinenti per chiarire e precisare

Per il raggiungimento degli obiettivi didattici e di maturazione si è adottata una strategia articolata per singole materie, dove ciascun docente, sulla base dell'AS-IS di inizio anno e del TO-BE da raggiungere al termine, ha introdotto specifiche strategie, meglio evidenziate nel paragrafo successivo per obiettivi, contenuti e strumenti per ciascuna materia.

L'approccio, coerentemente con le più attuali ricerche psico-pedagogiche, è sempre stato orientato al supporto nell'imparare a imparare e nell'autovalutazione, ponendo lo studente al centro dell'azione didattica e spostando quindi il discorso sull'apprendimento (di ciascun singolo) più che sull'insegnamento.

In generale, si evidenzia l'uso di molteplici strategie che vanno dalla lezione frontale, ai gruppi di lavoro, attività di laboratorio, fondamentale per le materie d'indirizzo, alla micro-didattica, etc.; per



tutte, il costante monitoraggio attraverso meccanismi di valutazione, non solo sommativa ma formativa e di evoluzione nel percorso (vedi paragrafo Valutazione), ha consentito di identificare le situazioni di criticità nei percorsi e quindi di intervenire con corsi di recupero in itinere durante il normale orario scolastico.

In generale, per tutte le materie, si sono esperiti tentativi di supporto al miglioramento del metodo di studio individuale, proponendo metodi di lettura specifici dei singoli ambiti, approcci alla risoluzione dei problemi (non soltanto di tipo fisico e matematico ma anche, per esempio, in ambito storico e filosofico o anche su testi letterari), affiancamento nei laboratori artistici in una sorta di *learning by doing* e *training on the job*.

Per tutte le materie d'esame, inoltre, si è adottata una specifica strategia di potenziamento basata sull'approfondimento e ripasso per aree tematiche e su due simulazioni per ciascuna prova (i cui risultati verranno tenuti in conto nella valutazione complessiva, vedi ancora paragrafo specifico).

L'altro elemento fondamentale in ambito didattico è la questione del tempo: come evidenziato dalle più recenti ricerche e metodologie, l'habitus di apprendimento è tipicamente specifico di ciascun individuo e pertanto assolutamente singolare nei suoi aspetti temporali (per il resto, si vedano le note sopra).

Partendo da questa osservazione si è proceduto alla gestione dei tempi dell'apprendimento innanzitutto per studenti BES, come peraltro previsto dalla legge ma anche per tutti gli altri andando a tenere conto delle specificità dei singoli mediante assegnazione di lavori con scadenze diluite nel tempo, per step, con relazioni e problemi da svolgere a casa, pianificando le interrogazioni, dividendo i contenuti su più sessioni, consentendo il recupero di fine quadrimestre, senza trascurare le specifiche esigenze di supporto e miglioramento per gli studenti orientati a risultati di eccellenza.

Per quanto attiene poi agli strumenti, sono sicuramente stati messi in campo tutti quelli inerenti alle materie d'indirizzo, di cui la scuola potesse disporre.

Oltre naturalmente alle lavagne, ai libri di testo, all'uso di internet per ricerche e aggiornamenti, alla consultazione di riviste e testi specializzati, si aggiunge l'uso regolare della palestra per consentire agli studenti di mantenere il percorso di miglioramento psico-fisico. Sono state sempre valorizzate anche le uscite didattiche sul territorio.

Particolare attenzione è stata dedicata ai percorsi personalizzati degli studenti fragili per i quali gli interventi didattici e le valutazioni sono state elaborate con il contributo degli insegnanti di sostegno e coerentemente con la normativa specifica (uso di materiali, tempi, strumenti, etc.).



## DETTAGLIO DEI PERCORSI PER SINGOLA MATERIA

Schede di dettaglio con obiettivi, contenuti, metodi, strumenti, libri di testo per singola materia.

<b>Disciplina: Matematica (Prof.ssa A. Are)</b>	
<b>Obiettivi di conoscenza e competenza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere il pensiero matematico: cos'è e come si studia la matematica; cos'è, come si parla in e si scrive la lingua della matematica.</li> <li>• Conoscere i metodi della matematica: approccio al, e inquadramento del, problema, le domande da porsi, i percorsi di risoluzione, il valore delle definizioni e delle proprietà da applicare.</li> <li>• Conoscere i procedimenti caratteristici del pensiero matematico: definizioni, teoremi, generalizzazioni, formalizzazioni.</li> <li>• Conoscere concetti, metodi e modelli della matematica, per descrivere e risolvere problemi.</li> <li>• Competenze per la risoluzione di semplici problemi ed esercizi dove applicare le conoscenze acquisite e secondo la programmazione di cui sotto</li> <li>• Conoscere concetti e tecniche matematiche che hanno attinenza con le arti grafiche, pittoriche e architettoniche.</li> </ul>
<b>Contenuti trattati</b>	<p><b>Funzioni e loro proprietà</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Concetto di funzione</li> <li>- Classificazione di una funzione</li> <li>- Dominio di funzioni algebriche razionali e irrazionali intere e fratte</li> <li>- Intersezione con gli assi delle funzioni algebriche razionali e irrazionali intere e fratte</li> <li>- Studio del segno delle funzioni algebriche</li> <li>- Simmetrie: funzioni pari e dispari</li> <li>- Funzioni crescenti e decrescenti</li> </ul> <p><b>I limiti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Concetto intuitivo di limite di una funzione</li> <li>- Le operazioni con i limiti</li> <li>- Le forme indeterminate</li> </ul> $+\infty - \infty; \frac{\infty}{\infty}; \frac{0}{0}$ <p><b>Asintoti di una funzione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Asintoti verticali</li> <li>- Asintoti orizzontali</li> <li>- Asintoti obliqui</li> <li>- Grafico probabile</li> </ul> <p><b>Teoria della derivazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Derivata di una funzione in un suo punto</li> <li>- Significato geometrico della derivata prima</li> <li>- Equazione della tangente in un punto al grafico di una funzione</li> </ul> <p><b>Derivate delle funzioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Derivata della funzione costante</li> <li>- Derivata della potenza di x con esponente razionale</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Derivata del prodotto di una costante per una funzione</li> <li>- Derivata della potenza di una funzione</li> </ul> <p><b>Regole di derivazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Derivata della somma di funzioni</li> <li>- Derivata del prodotto di funzioni</li> <li>- Derivata del quoziente di due funzioni</li> </ul> <p><b>Lo studio di funzione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il teorema di De L'Hospital</li> <li>- I punti stazionari: punti di massimo, di minimo e flessi a tangente orizzontale (derivata prima)</li> <li>- Il grafico di una funzione</li> </ul>
<b>Metodi</b>	<p>Lo studio della matematica è stato proposto nel corso di lezioni frontali, suddivise in due diversi momenti, strettamente collegati. Da un lato si è sviluppato l'aspetto più propriamente teorico, nel corso del quale sono stati introdotti e dimostrati rigorosamente i nuovi argomenti, a partire dalle conoscenze già acquisite dagli alunni; dall'altro ci si è dedicati agli esercizi di difficoltà crescente. Nel corso di tali lezioni si è sempre dato ampio spazio alla partecipazione attiva degli studenti, con domande e momenti di discussione atti a coinvolgerli nel percorso didattico. Si è cercato anche di sviluppare negli studenti la capacità di utilizzo di un'adeguata terminologia e la loro capacità di esposizione dei concetti e delle teorie dell'analisi matematica.</p>
<b>Strumenti</b>	<p>Gli strumenti adoperati per favorire l'apprendimento degli studenti sono stati la LIM, Classroom per condividere le lezioni e appunti</p>
<b>Libro di testo</b>	<p>M. Trifone, A. Trifone, G. Barozzi, Matematica azzurro con tutor, III ed., vol. 5, Zanichelli</p>

<b>Disciplina: Fisica (Prof.ssa A. Are)</b>	
<b>Obiettivi di conoscenza e competenza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il pensiero fisico: cosa e come si studia la fisica; cos'è, come si parla e si scrive la lingua della fisica.</li> <li>• I metodi della fisica: approccio, inquadramento del problema, le domande da porsi, i percorsi di risoluzione, il valore delle definizioni e delle proprietà da applicare.</li> <li>• Conoscere i procedimenti caratteristici del pensiero fisico: definizioni, induzione, leggi, teoremi.</li> <li>• Conoscere concetti, metodi e modelli della fisica, per descrivere e risolvere problemi</li> </ul>
<b>Contenuti trattati</b>	<p><b>Le cariche elettriche</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'elettrizzazione per strofinio</li> <li>- Isolanti e conduttori</li> <li>- Elettrizzazione per contatto</li> <li>- La carica elettrica</li> <li>- La legge di Coulomb (nel vuoto e nella materia)</li> <li>- Confronto della legge di Coulomb con la legge di gravitazione universale</li> <li>- Il principio di sovrapposizione</li> <li>- Elettrizzazione per induzione</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Polarizzazione degli isolanti</li> <li><b>Il campo elettrico</b></li> <li>- Vettore campo elettrico</li> <li>- Campo elettrico di una carica puntiforme</li> <li>- Le linee di campo del campo elettrico</li> <li>- Il campo elettrico uniforme</li> <li><b>Il potenziale elettrico</b></li> <li>- Energia potenziale elettrica</li> <li>- Il potenziale elettrico</li> <li>- La differenza di potenziale elettrico</li> <li>- Fenomeni di elettrostatica: caratteristiche di un conduttore in equilibrio elettrostatico: emisferi di Cavendish, pozzo di Faraday, gabbia di Faraday</li> <li>- Fulmini e parafulmini</li> <li>- La capacità di un conduttore</li> <li>- Il condensatore (capacità di un condensatore generico e piano, il campo elettrico generato tra le armature)</li> <li><b>La corrente elettrica</b></li> <li>- L'intensità di corrente elettrica</li> <li>- I generatori di tensione</li> <li>- La corrente continua e alternata (Edison e Tesla, la guerra delle correnti)</li> <li>- I circuiti elettrici</li> <li>- Collegamento in serie e in parallelo</li> <li>- L'amperometro e il voltmetro</li> <li>- La prima e la seconda legge di Ohm</li> <li>- I resistori in serie e in parallelo</li> <li>- L'effetto Joule</li> <li>- Energie rinnovabili e sostenibilità: il ruolo del fotovoltaico</li> <li><b>Il campo magnetico</b></li> <li>- La forza magnetica</li> <li>- Il campo magnetico</li> <li>- Le linee del campo magnetico</li> <li>- Confronto tra campo magnetico e campo elettrico</li> <li>*Le forze tra magneti e correnti</li> <li>*Esperienza di Oersted</li> <li>*Esperienza di Faraday</li> <li>*Le forze tra correnti: esperienza di Ampère</li> <li>*Legge di Ampère</li> <li>*L'intensità del campo magnetico</li> <li>*La corrente indotta</li> <li><b>*Argomenti ancora da trattare alla data del presente documento</b></li> </ul>
<b>Metodi</b>	<p>Metodologicamente, sono state sviluppate unità didattiche mediante lezioni frontali, cercando il più possibile di ottenere un coinvolgimento da parte degli alunni, invitandoli al ragionamento. Si è dato molto spazio alla ricerca ed al collegamento con la realtà.</p>
<b>Strumenti</b>	<p>Gli strumenti adoperati per favorire l'apprendimento degli studenti sono stati: lavagna digitale, appunti dettati dall'insegnante, libro di testo e la visione di video condivisi sulla classroom.</p>



<b>Libro di testo</b>	U. Amaldi, <i>Le traiettorie della fisica azzurro, Elettromagnetismo</i> , Terza Edizione, Zanichelli
-----------------------	---

<b>Disciplina: Italiano (Prof.ssa M. Mangianti)</b>	
<b>Obiettivi di conoscenza e competenza</b>	<p><b>OBIETTIVI DI CONOSCENZA:</b> Conoscere gli argomenti compresi nel programma; conoscere le strutture retoriche del linguaggio letterario; acquisizione di un linguaggio corretto e appropriato.</p> <p><b>OBIETTIVI DI COMPETENZA:</b> Saper usare in modo corretto, sia nell'esposizione scritta che in quella orale, la lingua italiana dal punto di vista grammaticale e sintattico; saper confrontare testi di uno stesso autore o di autori diversi della medesima epoca; saper contestualizzare i testi del programma sotto il profilo culturale e storico, con riferimenti eventuali ad altre discipline; saper collocare un testo nel periodo storico di appartenenza, cogliendone le problematiche di fondo; saper rielaborare criticamente in modo personale e originale i dati culturali acquisiti.</p>
<b>Contenuti trattati</b>	<p>Il programma di Letteratura Italiana previsto per l'anno scolastico in corso ha subito rallentamenti e interruzioni non imputabili alla didattica ordinaria; la continuità è stata spesso compromessa dalle numerose uscite per le attività di orientamento e per la Formazione Scuola-Lavoro, alle quali le classi quinte sono chiamate a partecipare soprattutto durante il II quadrimestre.</p> <p>Pertanto, la conseguente riduzione delle ore dedicate allo svolgimento del programma ha reso necessario non solo limitare un approfondimento più ampio, ma anche ridurre i contenuti inizialmente previsti.</p> <p><i>Ripresa della poetica del Romanticismo (argomento affrontato in quarto)</i></p> <p><b>G. LEOPARDI:</b> biografia; pensiero filosofico; la visione del mondo; la poetica; opere.</p> <p>Lettura ed esegesi:</p> <p>da <i>Lo Zibaldone</i>, Indefinito e infinito – Il vero è brutto – Ricordanza e poesia – La rimembranza – Infelicità del mondo;</p> <p>da <i>I Canti</i>, L'infinito – La sera del dì di festa – Il sabato del villaggio – Alla luna – La ginestra;</p> <p>da <i>Le Operette morali</i>, Dialogo della Natura e di un Islandese – Dialogo di Plotino e Porfirio – Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere.</p> <p><b>L'ETA' POSTUNITARIA:</b> il contesto socioculturale; le ideologie; gli intellettuali.</p> <p><b>LA SCAPIGLIATURA:</b> sguardo d'insieme.</p> <p><b>IL POSITIVISMO:</b> caratteri generali.</p> <p><b>IL NATURALISMO FRANCESE:</b> sguardo d'insieme.</p>



Letture ed esegesi:

E. e J. De Goncourt, Un manifesto del Naturalismo.

**IL VERISMO:** sguardo d'insieme.

**G. VERGA:** visione generale dell'autore con particolare riferimento all'ideologia verghiana e al ciclo dei vinti (contenuto de *I Malavoglia* e di *Mastro Don Gesualdo*).

Letture ed esegesi:

da *L'amante di Gramigna*, Prefazione (Impersonalità e regressione).

**IL DECADENTISMO:** il contesto socioculturale; la poetica; confronto con il Romanticismo e con il Naturalismo; la crisi dell'intellettuale; simbolismo – estetismo – panismo; l'eroe decadente: Des Esseintes, Dorian Gray, Andrea Sperelli; vitalismo e superomismo; Nietzsche.

**IL SIMBOLISMO:** caratteri generali; Baudelaire, al confine tra Romanticismo e Decadentismo; P. Verlaine e A. Rimbaud: visione generale.

**G. PASCOLI:** biografia; la visione del mondo; poetica; i temi, opere.

Letture ed esegesi:

da *Myricae*: Arano – X Agosto – Temporale – Novembre – Il lampo;

da *I Canti di Castelvecchio*, Il gelsomino notturno.

**G. D'ANNUNZIO:** biografia; pensiero; poetica; estetismo – superomismo – panismo; l'eroe esteta: Andrea Sperelli; il superuomo: Claudio Cantelmo; opere (contenuto).

Letture ed esegesi:

dall' *Alcyone*, La pioggia nel pineto.

**IL PRIMO NOVECENTO:** la situazione socioculturale; la relatività e la psicoanalisi; Freud; l'intuizionismo di Bergson.

**LE AVANGUARDIE STORICHE:** Futurismo (caratteri generali).

Letture ed esegesi:

F. Marinetti, Manifesto del Futurismo – Manifesto tecnico della letteratura futurista;

**LUIGI PIRANDELLO:** biografia; la visione del mondo; le dicotomie; la frantumazione dell'io; la trappola della vita sociale; il relativismo conoscitivo; l'umorismo; dalle novelle ai romanzi; il teatro; le opere (contenuto).

Letture ed esegesi:

da *Novelle per un anno*, Il treno ha fischiato;

da *L'umorismo*, Un'arte che scompone il reale (dal rigo 21 al rigo 39).

LETTURA INTEGRALE DEI SEGUENTI ROMANZI:

IL FU MATTIA PASCAL – UNO NESSUNO E CENTOMILA.

**ITALO SVEVO:** biografia; visione del mondo; sanità-malattia: l'inetto; le opere (contenuto).

LETTURA INTEGRALE DEL ROMANZO LA COSCIENZA DI ZENO.

**TRA LE DUE GUERRE:** il contesto socioculturale.



	<p><b>GIUSEPPE UNGARETTI:</b> biografia; la poetica; le opere.          Letture ed esegesi:          da <i>L'allegria</i>, Il porto sepolto – Fratelli – Veglia – San Martino del Carso –          Mattina – Soldati;          da <i>Il dolore</i>, Tutto ho perduto.  <b>ERMETISMO:</b> caratteri generali.  <b>QUASIMODO:</b> visione generale dell'autore.          Letture ed esegesi:          da <i>Acque e terre</i>, <i>Ed è subito sera</i>;          da <i>Giorno dopo giorno</i>, Uomo del mio tempo.  <b>*EUGENIO MONTALE:</b> biografia; la visione del mondo: memoria e          indifferenza – il varco; la poetica: il correlativo oggettivo; il secondo Montale;          il terzo Montale; le donne; l'ultimo Montale.          Letture ed esegesi:          da <i>Ossi di seppia</i>, Non chiederci la parola – Merigiare pallido e assorto –          Spesso il male di vivere ho incontrato – Cigola la carrucola del pozzo;          da <i>Le occasioni</i>, Non recidere, forbice, quel volto;          da <i>Satura</i>, Xenia 1;          da <i>Diario del'71 e del'72</i>, Lettera a Malvolio  <b>*DAL DOPOGUERRA AI GIORNI NOSTRI:</b> sguardo d'insieme.</p> <p><i>Gli argomenti segnati con l'asterisco alla pubblicazione del Documento          devono essere ancora affrontati.</i></p>
<b>Metodi</b>	<p>Lezione frontale e dibattiti su argomenti di attualità.</p> <p>La correzione delle prove scritte è stata effettuata secondo le griglie di          valutazione ministeriali in uso durante l'Esame di Maturità, convertite          chiaramente in decimi, cosicché gli alunni potessero cominciare a prendere          confidenza con un altro metodo di valutazione.</p>
<b>Strumenti</b>	Libro di testo, fotocopie, schemi - sintesi
<b>Libro di testo</b>	<p>G. Baldi-S. Giusso-M. Razetti-G. Zaccaria, "I classici nostri contemporanei"          Vol. 3.1 / 3.2 Editrice Paravia</p>



<b>Disciplina: Storia dell'arte (Prof.ssa R. Malaspina)</b>	
<b>Obiettivi di conoscenza e competenza</b>	Conoscenza del programma svolto, competenze epistemologiche della materia, padronanza di un lessico specialistico congruo, capacità critiche e di raccordi interdisciplinari
<b>Contenuti trattati</b>	<p><b>NATURALISMO FRANCESE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Contesto storico- culturale</li> </ul> <p><b>REALISMO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Caratteri generali</li> <li>➤ Gustave Courbet, <i>Gli spaccapietre, L'atelier del pittore, Le signorine sulla riva della Senna</i></li> <li>➤ Edouard Manet, <i>La colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle folies bergère</i></li> </ul> <p><b>IMPRESSIONISMO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Caratteri generali</li> <li>➤ Claude Monet, <i>Impressione-levar del sole, La Grenouillère, Serie della cattedrale di Rouen, Serie delle Ninfee.</i></li> <li>➤ Pierre-Auguste Renoir, <i>La Grenouillère, Ballo al Moulin de la Galette, La colazione dei canottieri, Le grandi bagnanti.</i></li> <li>➤ Edgar Degas Assenzio, <i>La scuola di danza, Donna che si asciuga.</i></li> </ul> <p><b>SIMBOLISMO (i Precursori)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Contesto storico- culturale, caratteristiche generali, declinazioni individuali</li> <li>➤ Odillon Redon, <i>Occhio come un pallone aerostatico, Ad occhi chiusi.</i></li> <li>➤ Gustave Moreau, <i>L'apparizione.</i> A.Boecklin, <i>L'isola dei morti.</i></li> </ul> <p><b>POSTIMPRESSIONISMO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Contesto storico- culturale, caratteristiche generali, declinazioni individuali.</li> <li>➤ Georges Seurat, <i>Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande Jatte</i></li> <li>➤ Paul Cézanne, <i>La casa dell'impiccato, Natura morta con mele e arance,</i> serie della <i>montagna Sainte Victoire, Le grandi bagnanti</i> di Philadelphia</li> <li>➤ Paul Gauguin, <i>La visione dopo il sermone, Cristo giallo, la Orana Maria, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?</i></li> <li>➤ Vincent Van Gogh, <i>Mangiatori di patate, Autoritratto con cappello di Feltro, La camera da letto, I girasoli, Autoritratto con l'orecchio fasciato, La notte stellata, Campo di grano con volo di corvi.</i></li> </ul> <p><b>MITTELEUROPA- SECESSIONI E ART NUOVEAU – MUNCH</b></p>



- Il fenomeno delle Secessioni
- Edvard Munch, *La bambina malata*, *L'Urlo*, *Il vampiro*, *La danza della vita*, *Pubertà*, *La Morte di Marat*.
- **ART NOUVEAU**
- Contesto storico- culturale, caratteristiche generali e diverse declinazioni in Europa.
- La nascita del Design in Inghilterra
- - H. Cole e l'esposizione universale di Londra del 1855.
- -W. Morris e le *Arts and Crafts*

#### **ART NOUVEAU IN FRANCIA**

- H. Guimard, *Castel Béranger*, *Stile metro*.

#### **STILE HORTA IN BELGIO**

- - H. Van de Welde, *Scrivania*
- - Victor Horta, *Hotel Tassel*.

#### **SEZESSIONSTIL IN AUSTRIA**

- La Secessione viennese, contesto protagonisti
- Olbrich, *Palazzo della Secessione*.
- Gustav Klimt, *Giuditta prima*, *Il bacio*, *Fregio di Beethoven* nel contesto
- dell'esposizione del 1902.
- *Officine viennesi*, principi e pratiche operative: Koloman Moser e Josef Hoffmann
- J.Hoffmann, *Palazzo Stoclet e l'opera d'arte totale*
- Adolf Loos, *trattatistica ( A proposito di un povero ricco, Ornamento e delitto)*, *Looshaus*, *Casa Steiner*

#### **GLASGOW STYLE**

- - Contesto e protagonisti
- - Ch. R. e M. MacDonald, *La scuola d'arte*.

#### **MODERNISMO IN SPAGNA**

- *Il rinnovamento di Barcellona e Antoni Gaudì, Casa Batlò, Casa mila*.

#### **AVANGUARDIE STORICHE**

Contesto storico- culturale, caratteristiche comuni e singole declinazioni .

- Espressionismo  
Caratteri generali e diverse declinazioni tra Francia Germania e Austria.

##### 1. Fauves

- Andre[r]m1] Derain, *Il ponte di Charing Cross*.
- Maurice de Vlaminck, *La Senna a Chatou*.



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Henri Matisse, <i>Donna con cappello, La gioia di vivere</i>, (dello stesso autore <i>Lusso, calma e voluttà, La danza.</i>)</li> <li>2. <i>Die Bruecke</i></li> <li>- Ernst L.Kirchner, <i>Le bagnanti di Moritzburg, Potsdamerplatz.</i></li> <li>➤ <b><u>Cubismo*</u></b></li> <li>Contesto storico-culturale e periodizzazione</li> <li>➤ <b><u>Protocubismo</u></b></li> <li>- Picasso, <i>Les Demoiselles d'Avignon, Case in collina a Horta de Ebro,</i></li> <li>- Braque, <i>Case a L'Estaque</i></li> <li>➤ <b><u>Cubismo analitico</u></b></li> <li>- Georges Braque, <i>Violino e tavolozza</i></li> <li>- Picasso, <i>Ritratto di Ambroise Vollard.</i></li> <li>➤ <b><u>Cubismo sintetico</u></b> (papier collé e collage)</li> <li>- Braque, <i>Fruttiera e bicchiere</i></li> <li>- Picasso <i>Natura morta con sedia impagliata</i></li> <li><b><u>Futurismo *</u></b></li> <li>➤ Contesto storico-culturale, , caratteri generali , protagonisti</li> <li>➤ Boccioni, <i>La città che sale, Gli stati d'animo, Materia, Forme uniche della continuità nello spazio</i></li> <li>➤ Balla, <i>Bambina che corre al balcone, Velocità astratta+ rumore.</i></li> <li><b><u>Dadaismo *</u></b></li> <li>➤ Contesto storico-culturale , caratteri generali , protagonisti</li> <li>➤ Collages, fotomontaggi, assemblaggi, ready-made</li> <li>➤ Duchamp, <i>Ruota di bicicletta L.H.O.O.Q., Fontana.</i></li> <li><b><u>Surrealismo *</u></b></li> <li>➤ Contesto storico-culturale, , caratteri generali , protagonisti</li> <li>➤ M. Ernst, <i>frottage, grattage, La foresta</i></li> <li>➤ S. Dalì, <i>La persistenza della memoria</i></li> <li>➤ R. Magritte, <i>La condizione umana</i></li> </ul> <p>*Argomenti non ancora trattati alla data del 15 maggio ma che si prevede di svolgere.</p>
<b>Metodi</b>	Lezione frontale e dialogica
<b>Strumenti</b>	Proiezioni, schede di sintesi e approfondimento su classroom
<b>Libro di testo</b>	<b>POLI, FILIPPI, <i>La bellezza resta</i>, Mondadori, voll. IV e V.</b>



Disciplina: IRC (Prof.ssa M. Leone)	
Obiettivi di conoscenza e competenza	<p><b>Conoscenze</b></p> <p>Nella fase conclusiva del percorso di studi, lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;</li> <li>- conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;</li> <li>- studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e all'oro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;</li> <li>- conosce le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.</li> </ul> <p><b>Abilità/ Competenze</b></p> <p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo;</li> <li>- si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura;</li> <li>- individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere;</li> <li>- distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale</li> </ul>
Contenuti trattati	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. I Figli del mondo sono più scaltri di quelli della luce. Discorso sulla saggezza, sulla bontà, sulla pace e sul mondo. Brainstorming sul Perdono.</li> <li>2. I Santi: chi sono, significato della festa, storie di alcuni Santi famosi (S.Francesco di Assisi, Santa Teresa), confronto con le altre confessioni Cristiane e le altre Religioni.</li> <li>3. Da Hanna Arendt a Sant'Agostino un discorso sulla nascita e la natività: la nascita/natività di Gesù e l'importanza della mia nascita come atto dinamico che lascia un segno e mi impegna a fare e a costruire. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Natale</li> </ul> </li> <li>4. Film Io sono leggenda, sui temi: scienza e fede, bene e male, luce e oscurità, coraggio, solitudine, progetto di Dio sulla vita dell'uomo, Provvidenza e destino.</li> <li>5. Cloud dancer, il colore dell'anno è bianco. La simbologia del bianco: purezza, delicatezza, onestà, luce. Brainstorming.</li> <li>6. Le Beatitudini: il discorso della montagna e il valore per l'uomo di oggi. Dibattito guidato. Video "Keep your faith"</li> <li>7. Il deserto: simbologia; Quaresima, digiuno, cammino, cambiamento, penitenza.</li> <li>8. Gli esorcismi di Gesù nei Vangeli. Significato e simbologia.</li> <li>9. Film "Passion" sugli ultimi tre giorni della vita di Gesù.</li> </ol>



	<p>10. L'incredulità di San Tommaso: dallo studio del dipinto di Caravaggio la storia di Tommaso di fronte alla risurrezione. Il dubbio dell'uomo moderno, la conoscenza e la ricerca.</p> <p>11. La resurrezione, significato, la vita eterna, l'Aldilà, confronto Islam Ebraismo Cristianesimo. La reincarnazione e le religioni orientali. l'unicità dell'uomo e della sua storia.</p> <p>12. La libertà religiosa, la storia della Cristiada in Messico.</p> <p><b>Attività con IRC:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Donazione del sangue: tutta la classe ha partecipato agli incontri formativi in vista della Donazione del sangue. Alcuni alunni poi hanno partecipato alla donazione vera e propria. 18 dicembre 2025.</li> <li>• Elezioni organi collegiali della scuola: Alcuni alunni hanno partecipato alle elezioni scolastiche in veste di scrutatori ai seggi. Ottobre 2025</li> </ul>
Metodi	Brainstorming, lezione frontale partecipata, Dibattito guidato, autonomo e strutturato,
Strumenti	Ascolto brani musicali, film, video, cortometraggi, lettura testi biblici e letterari.
Libro di testo	Come un vento leggero, PORCARELLI ANDREA, MAROTTI NICOLETTA - La Scuola - SEI

<b>Disciplina: Motoria (Prof. F. Dimundo)</b>	
<b>Obiettivi di conoscenza e competenza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidamento e potenziamento delle capacità motorie (forza, resistenza, velocità, coordinazione e mobilità articolare)</li> <li>• Conoscenza approfondita dei regolamenti e delle strategie delle principali discipline sportive</li> <li>• Sviluppo della consapevolezza corporea e dell'autonomia nella gestione dell'attività fisica</li> <li>• Acquisizione di comportamenti orientati a uno stile di vita sano</li> <li>• Sviluppo di competenze relazionali: collaborazione, rispetto delle regole e fair play</li> <li>• Capacità di leadership e gestione del gruppo durante attività sportive</li> </ul>
<b>Contenuti trattati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di preparazione fisica generale e specifica</li> <li>• Sport di squadra (pallavolo, pallamano) con particolare attenzione agli aspetti tattici</li> <li>• Attività individuali a piccoli gruppi</li> <li>• Principi di allenamento e prevenzione degli infortuni</li> <li>• Dinamiche di gruppo nello sport: ruoli, cooperazione e leadership</li> </ul>
<b>Metodi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni pratiche in palestra</li> <li>• Apprendimento cooperativo e lavoro di gruppo</li> <li>• Attività guidate con progressione didattica (es. ricerche e presentazione a gruppi)</li> <li>• Problem solving motorio e situazioni di gioco</li> <li>• Brevi approfondimenti teorici integrati alla pratica</li> </ul>
<b>Strumenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attrezzature sportive (palloni, materassini, coni, attrezzi per il potenziamento)</li> <li>• Spazi dedicati (palestra)</li> <li>• Materiali multimediali e dispense fornite dal docente</li> </ul>



<b>Libro di testo</b>	"Più Movimento" di Fiorini et al., Deascuola
-----------------------	--

<b>Disciplina: Laboratorio del Design (Prof. P. Vivandi e Prof.ssa I. Di Blasio)</b>	
<b>Obiettivi di conoscenza e competenza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Raccogliere dati, documentarsi e svolgere una ricerca totale e coerente;</li> <li>➤ Saper formulare obiettivi e prestazioni attese in un progetto di design, definizione del problema;</li> <li>➤ Risolvere problemi e vincoli imposti dal tema assegnato, attitudine alla risoluzione dei problemi;</li> <li>➤ Rispettare le richieste e le scadenze, organizzazione dei tempi del proprio lavoro;</li> <li>➤ Individuare autonomamente percorsi e relazioni, creatività nella ricerca delle soluzioni;</li> <li>➤ Formulare soluzioni coerenti al tema, saper integrare analisi, metodo e creatività;</li> <li>➤ Saper operare un confronto con scelte altrui, avere capacità di autocritica del proprio lavoro.</li> </ul>
<b>Contenuti trattati</b>	<p>1. STORIA DEL DESIGN:</p> <p>Analisi storiche, ricerche e realizzazione di mappe concettuali su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La produzione Thonet;</li> <li>➤ J. Paxton, Crystal Palace e la Great Exhibition del 1851;</li> <li>➤ La nascita del disegno industriale - La produzione AEG e Peter Behrens;</li> <li>➤ La produzione Ford a Detroit, l'organizzazione scientifica del lavoro F. Taylor;</li> <li>➤ Il futurismo italiano nel campo del Design;</li> <li>➤ G. Rietveld e De Stijl - un esempio Casa Schröder di Rietveld;</li> <li>➤ Bauhaus, storia della scuola ed esempi di elementi di arredo;</li> <li>➤ Ricerche, analisi e realizzazione di presentazioni e mappe concettuali degli argomenti di storia del design;</li> </ul> <p>2. INTERIOR DESIGN INSIEME CON IL CORSO DI PROGETTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Learning space design</b> "prendersi cura" le nuove forme e gli arredi degli spazi dedicati all'istruzione e alla socializzazione;</li> <li>➤ <b>Habitat design</b> - casa per artista, architettura, ambientazione ed elemento di arredo significativo</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>City design</b> - rigenerazione urbana elementi di arredo per spazi verdi pubblici;</li> <li>➤ <b>Simulazioni</b> della seconda prova</li> </ul> <p>3. DIGITALE E DESIGN conoscenze di diversi software di modellazione 3D, disegno CAD ed elaborazione immagini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Realizzazione di un modello 3D, competenze digitali per la progettazione, assegnazione di materiali e textures, realizzazione maquette modello 3D.</li> <li>● Utilizzo dei software SketchUp Pro, Twinmotion e Homestyler per la realizzazione di spazi digitali e modelli di arredo 3D</li> </ul> <p>4. I MATERIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Il legno e le sue proprietà</li> <li>● Schede prodotto sul legno e sui semilavorati</li> <li>● Analisi dell'oggetto (schede informative)</li> <li>● Biodesign ecosostenibile: materiali ecologici</li> <li>● Il metallo e le sue proprietà</li> <li>● Schede prodotto sui metalli ferrosi (ferro e ghisa)</li> <li>● Schede prodotto (metalli preziosi: oro, platino, argento)</li> <li>● Schede prodotto (metalli non preziosi: piombo, alluminio, rame, stagno, nichel e zinco)</li> <li>● La plastica e le sue proprietà</li> <li>● Schede prodotto</li> <li>● Verner Panton: analisi oggetti in plastica (Panton chair, visiona, lampada family, spiral)</li> <li>● Bioplastiche, recupero e riciclo (circularità e schede prodotto)</li> </ul>
<b>Metodi</b>	<p>La metodologia didattica è quella PBL (Project Based Learning): lezioni frontali e/o interattive seguite da attività laboratoriali con elaborati grafici, grafica C.A.D. e 3D, costruzione di modelli, ausilio di manuali, gruppi di lavoro e percorsi individualizzati, discussione, ricerca e studio dei casi.</p> <p>Didattica orientativa con unità dedicate per le Career Management Skills e le competenze orientative.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Lezioni frontali e/o interattive mediante proiezioni di immagini e video;</li> <li>➤ Esecuzione di elaborati grafici, graphic design, C.A.D. e 3D;</li> <li>➤ Utilizzo delle piattaforme Google Workspace for Education e Homestyler, per condivisione materiale didattico, videolezioni, assegnazione compiti, verifiche, correzioni e commenti delle ricerche e degli elaborati realizzati dagli studenti,</li> <li>➤ Utilizzo di software per interior design su piattaforma online.</li> </ul>
<b>Strumenti</b>	<p>Piattaforma Google Workspace for Education e applicazioni digitali in essa contenute, monitor multi touch, document camera, PC connessi alla rete, tavoletta grafica e stampante 3D, software di settore B.I.M., C.A.D. e</p>



	modellazione 3D; Materiali: mappe concettuali, schemi grafici, dispense e libri specifici della disciplina, sketch portfolio in formato A3
Libro di testo	nessun libro di testo in adozione

<b>Disciplina: Discipline Progettuali Design ( Prof. R. Basili)</b>	
<b>Obiettivi di conoscenza e competenza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Saper utilizzare e riconoscere le operazioni tipiche del processo di progettazione</li> <li>➤ Saper formulare obiettivi e prestazioni attese</li> <li>➤ Risolvere problemi e vincoli imposti dal tema progettuale</li> <li>➤ Rispettare le richieste e le scadenze</li> <li>➤ Individuare autonomamente percorsi progettuali e relazioni</li> <li>➤ Raccogliere dati, documentarsi e svolgere una ricerca totale e coerente</li> <li>➤ Formulare soluzioni coerenti al tema</li> <li>➤ Saper operare un confronto con scelte altrui</li> <li>➤ Aver capacità di autocritica del proprio lavoro</li> </ul>
<b>Contenuti trattati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Studio del disegno a mano libera per rappresentare dall'idea/e al progetto.</li> <li>➤ Metodo e sequenza del percorso progettuale: Processo di ideazione e formazione di un prodotto, dato un tema specifico e definito il target di riferimento.</li> <li>➤ Le varie fasi di sviluppo dell'idea: ricerca, concetto, progetto, esposizione e presentazione.</li> <li>➤ Progetto Prendersi cura (presentazione del progetto. Schizzi, ispirazione progetto, mood board, soluzioni progettuali e rendering).</li> <li>➤ Progetto Elemento d'arredo; Tavolo modulare (presentazione del progetto. Schizzi, ispirazione progetto, mood board, soluzioni progettuali e rendering).</li> <li>➤ Progetto arredamento d'interni: Mini appartamenti (presentazione del progetto. Schizzi, ispirazione progetto, mood board, soluzioni progettuali e rendering).</li> <li>➤ Progetto Elemento d'arredo: sgabello (presentazione del progetto. Schizzi, ispirazione progetto, mood board, soluzioni progettuali e rendering).</li> <li>➤ Progetto piano delle Arti. Memoria e rigenerazione.</li> <li>➤ Progetto velodromo: arredi urbani, servizi pubblici, playground, serre, biolago e alberi solari.</li> <li>➤ Progetto Casa per artista: (presentazione del progetto. Schizzi, ispirazione progetto, mood board, soluzioni progettuali e rendering)</li> <li>➤ Educazione civica - Gli obiettivi 7 e 11 dell'Agenda 2030.</li> </ul>



	<p>obiettivo 7: Energia pulita ed accessibile obiettivo 11: Città e Comunità sostenibili.</p>
Metodi	<p>Per l'acquisizione degli obiettivi la classe è stata guidata attraverso lezioni in diverse tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Frontali con dimostrazioni e rappresentazioni alla lavagna discussioni guidate, attività individuale, lavoro di gruppo, successivamente seguite dall'esecuzione grafica manuale e/o digitale e dai manufatti tridimensionali, con assistenza e controllo durante l'esecuzione.</li> <li>➤ Utilizzo della piattaforma G Suite for Education, (Classroom) per condivisione materiale didattico, video lezioni, assegnazione compiti, verifiche, correzioni e commenti delle ricerche e degli elaborati realizzati dagli studenti.</li> <li>➤ Utilizzo di software di settore per interior design su piattaforma online. Navigazione siti internet attinenti produzioni di arredo e design, architetti ed architetture contemporanee.</li> <li>➤ Lavoro interdisciplinare con gli insegnanti di laboratorio, con i quali si sono individuati temi da sviluppare ognuno secondo le proprie competenze, approfondendo le procedure relative all'elaborazione progettuale del prodotto di design.</li> </ul>
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Piattaforma Google Workspace for Education e applicazioni digitali in essa contenute, monitor multi touch, document camera, PC connessi alla rete, tavoletta grafica e stampante 3D, software di settore B.I.M., C.A.D. e modellazione 3D; Materiali: mappe concettuali, schemi grafici, dispense e libri specifici della disciplina, sketch portfolio in formato A3.</li> </ul>
Libro di testo	Nessun libro di testo in adozione.

<b>Disciplina: Inglese (Prof.ssa C. Messina)</b>	
<b>Obiettivi di conoscenza e competenza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza e rielaborazione dei contenuti letterari e artistici del programma svolto, rispetto alla padronanza della conoscenza della lingua straniera, tramite attualizzazioni e personalizzazioni dei temi letterari dell'800 e del '900.</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere un testo letterario in lingua straniera, tradurlo e analizzarlo.</li> <li>• Scrivere riguardo a un autore o a un'opera di letteratura trattata.</li> <li>• Descrivere e analizzare oralmente un'opera letteraria studiata, i suoi temi e l'autore, inserendola nel contesto storico e sociale</li> </ul>
<b>Contenuti trattati</b>	<p>THE VICTORIAN AGE (1837-1901)</p> <p>HISTORICAL AND SOCIAL BACKGROUND</p> <p>Early Victorian Age: a Changing Society. An age of Optimism and Contrasts.</p> <p>Late Victorian Age:</p> <p>The Empire and Foreign Policy. The End of Optimism.</p> <p>-LITERARY BACKGROUND:</p> <p>The Age of Fiction</p> <p>Early Victorian Novelists</p> <p>Late Victorian Novelists</p> <p>The American Renaissance</p> <p>Victorian Poetry</p> <p>Victorian Drama</p> <p>FICTION</p> <p>Emily Bronte</p> <p>Da Wuthering Heights:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. "A supernatural apparition"</li> <li>. "He's more myself than I am"</li> </ul> <p>Charlotte Bronte</p> <p>Da Jane Eyre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. "A spiritual eye"</li> <li>. "Rochester's mystery revealed"</li> </ul> <p>Charles Dickens</p> <p>Da Oliver Twist:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. "I want some more"</li> <li>. "A very critical moment"</li> </ul> <p>Da Hard Times:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. "Nothing but fact"</li> </ul> <p>Robert Louis Stevenson</p> <p>Da The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. "A strange accident"</li> <li>. "The truth about Dr Jekyll and Mr.Hyde"</li> </ul> <p>Oscar Wilde</p> <p>Da The Picture of Dorian Gray:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. "All art is quite useless"</li> </ul>



. "Dorian Gray kills Dorian Gray"

Da The Importance of being Earnest:

. "A notable interrogation"

Visione in lingua originale del film The Importance of Being Earnest di Oliver Parker (2002)

AMERICAN PRODUCTION

Walt Whitman

Da Leaves of Grass:

. "O Captain! My Captain!"

. "Good-bye, My Fancy!"

Lettura di diverse poesie a scelta dei singoli alunni

Emily Dickinson

. "To Make a Praire"

. "Hope is the thing"

Lettura di diverse poesie a scelta dei singoli alunni

THE AGE OF ANXIETY (1901 – 1949)

HISTORICAL AND SOCIAL BACKGROUND

Britain and the Turn of the Century

The First World War

Between the Wars

The Second World War and After

LITERARY BACKGROUND

The Break with the 19<sup>th</sup> Century and the Outburst of Modernism

The Radical Experimentation of the 20<sup>th</sup> Century Poetry

The new voices of Drama

James Joyce

Da Dubliners:

"She was fast asleep"

Lettura integrale di Eveline e The Dead

Da Ulysses:

"Yes I said yes I will yes"

Virginia Woolf

Da Mrs. Dalloway:

"Mrs Dalloway said she would buy flowers"

Da To the Lighthouse:

"She could be herself by herself"



	<p>George Orwell Da Nineteen Eighty-Four: “The object of power is power”</p> <p>Ernest Miller Hemingway</p> <p>Lettura integrale di “The Killers”, “A Cat in the Rain”, (da The Fifth Column and the First Forty-Nine Stories) e di The Old Man and the Sea</p> <p>The Theatre of Absurd Samuel Beckett Da Waiting for Godot: “What do we do now? Wait for Godot”</p>
<b>Metodi</b>	Lezioni frontali e interattive, aperte ad approfondimenti personali e critici da parte degli alunni. Visioni di video e film.
<b>Strumenti</b>	Libro di testo, fotocopie, immagini, video, film
<b>Libro di testo</b>	SPICCI / SHAW AMAZING MINDS 2 PEARSON LONGMAN

<b>Disciplina: Filosofia (Prof.ssa M. Matteo)</b>	
<b>Obiettivi di conoscenza e competenza</b>	Gli obiettivi di conoscenze e competenze nella didattica della filosofia mirano a sviluppare il pensiero critico, la capacità argomentativa e la comprensione del pensiero dei filosofi trattati
	<p><b><u>KANT</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Vita e opere</li> <li>• Il criticismo</li> <li>• <u>Critica della Ragion Pura</u></li> <li>• Giudizi analitici e giudizi sintetici</li> <li>• Il problema della conoscenza</li> <li>• I tre gradi della conoscenza</li> <li>• Io Penso. Il Noumeno</li> <li>• <u>Critica della Ragion Pratica</u></li> <li>• La legge morale e le sue caratteristiche</li> <li>• <u>Critica del Giudizio</u></li> <li>• Un ponte tra i due mondi</li> </ul> <p><b><u>Dal criticismo all'idealismo</u></b></p> <p><b><u>FICHTE</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Vita e opere</li> <li>• I tre principi della dottrina della scienza</li> <li>• La missione del dotto</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I discorsi alla Nazione tedesca</li> <li>• Introduzione alla vita beata</li> <li>• Lo Stato commerciale Chiuso</li> </ul> <p><b><u>SHELLING</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Vita e opere</li> <li>• Filosofia della natura</li> <li>• Filosofia dello Spirito</li> <li>• Filosofia Positiva</li> </ul> <p><b><u>HEGEL</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Vita e opere</li> <li>• Metodo dialettico</li> <li>• Fenomenologia dello Spirito</li> <li>• La Logica</li> <li>• Filosofia della natura</li> <li>• Filosofia dello Spirito</li> </ul> <p><b><u>DALL'IDEALISMO AL PESSIMISMO</u></b></p> <p><b><u>SCHOPENHAUER</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Vita e opere</li> <li>• Il mondo come Rappresentazione e Volontà</li> <li>• Il pessimismo</li> <li>• Le vie della liberazione dal dolore</li> </ul> <p><b><u>NIETZSCHE *</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Vita e opere</li> <li>• Il Volontarismo</li> <li>• Così parlò Zarathustra</li> <li>• La morte di Dio</li> <li>• Il superuomo</li> </ul> <p><b><u>FREUD *</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Vita e opere</li> <li>• La psicoanalisi e la scoperta dell'inconscio</li> <li>• La struttura della personalità</li> <li>• Es, Io, Super-io</li> </ul> <p><b>* Argomenti da affrontare dopo la consegna del documento del 15 maggio.</b></p>
<b>Metodi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• lezione frontale, interrogazione individuale e di gruppo</li> </ul>
<b>Strumenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• libro di testo, Lim</li> </ul>



<b>Libro di testo</b>	• Maurizio Ferraris. Il gusto del pensare vol. 2/3 Pearson/Paravia
-----------------------	--

<b>Disciplina: Storia (Prof.ssa M. Mangianti)</b>	
<b>Obiettivi di conoscenza e competenza</b>	<p><b>OBIETTIVI DI CONOSCENZA:</b> Consapevolezza della dimensione storica; saper riconoscere e valutare culture, mentalità, strutture politico-istituzionali e socio-economiche di ambiti geo-politici diversi; acquisire la coscienza della dimensione storica dei problemi attuali.</p> <p><b>COMPETENZE AI FINI DEL RAGGIUNGIMENTO DELLA SUFFICIENZA:</b> Saper collocare gli eventi nelle loro coordinate spazio-temporali; saper comprendere i nessi causali dei più rilevanti problemi studiati; saper utilizzare correttamente il lessico specifico della disciplina</p> <p><b>COMPETENZE DI QUALITA':</b> Saper utilizzare conoscenze e competenze acquisite per orientarsi in maniera consapevole nelle problematiche del mondo contemporaneo e della società civile; sapersi orientare in una problematica storiografica; saper riconoscere nello sviluppo dei fenomeni storici gli elementi di rottura e i fattori di lunga durata; saper cogliere la complessità della dimensione storica; saper riconoscere ed utilizzare esempi di fonti scritte; saper esporre in modo chiaro le proprie conoscenze</p>
<b>Contenuti trattati</b>	<p><i>Ripresa dell'Italia Giolittiana (argomento affrontato in quarto)</i></p> <p><b>LA BELLE ÈPOQUE:</b> la società di massa - la II rivoluzione industriale ( confronto con la I e la III rivoluzione industriale) - Imperialismo e Nazionalismo - il razzismo - l'invenzione del complotto ebraico: il protocollo dei Savi di Sion - l'affare Dreyfus - il sogno sionista - la colonizzazione della Palestina - come si arriva alla nascita dello stato di Israele - la polveriera del Medio Oriente - prima e seconda Intifada -l'affermazione di Hamas (questi ultimi argomenti sono stati trattati a seguire il sogno sionista, visti i tragici eventi del 7 ottobre '23).</p> <p><b>LA SITUAZIONE POLITICA PRIMA DELLA I GUERRA MONDIALE:</b> sguardo d'insieme.</p> <p><b>LA I GUERRA MONDIALE:</b> cause politiche ed economiche - il motivo occasionale - gli scenari extra europei - l'entrata in guerra dell'Italia - sviluppo della guerra - uso di armi chimiche - il 1917: anno di svolta - la fine della guerra - la Conferenza di pace - i trattati di pace - la questione di Fiume.</p> <p><b>LA RIVOLUZIONE RUSSA:</b> l'impero russo nel XIX secolo - le tre rivoluzioni - la nascita dell'URSS - la figura di Lenin - la successione di Lenin; la dittatura di Stalin - l'URSS di Stalin.</p> <p><b>IL PRIMO DOPOGUERRA:</b> disagio sociale - la nascita di dittature e nazionalismi.</p> <p><b>LA CRISI DEL '29:</b></p>



	<p>dagli anni ruggenti al New Deal di Roosevelt.</p> <p><b>IL PRIMO DOPOGUERRA IN ITALIA:</b> sguardo d'insieme.</p> <p><b>IL FASCISMO:</b> da movimento a partito - da partito a dittatura - la figura di Mussolini.</p> <p><b>IL PRIMO DOPOGUERRA IN GERMANIA:</b> sguardo d'insieme.</p> <p><b>IL NAZISMO:</b> dalla fine della Repubblica di Weimar alla costruzione dello stato totalitario - la figura di Hitler</p> <p><b>IL MONDO VERSO LA GUERRA:</b> sguardo d'insieme.</p> <p><b>LA SECONDA GUERRA MONDIALE:</b> cause - sviluppo della guerra - il dominio nazista in Europa - 1942/1943:la svolta - la caduta del fascismo - la Resistenza - la vittoria degli Alleati - i Partigiani - la Liberazione - la Conferenza di pace: dalla guerra ai progetti di pace.</p> <p><b>*IL II DOPOGUERRA IN EUROPA E NEL MONDO:</b> sguardo d'insieme.</p> <p><b>*LA NUOVA ITALIA:</b> sguardo d'insieme.</p> <p><i>Gli argomenti segnati con l'asterisco alla pubblicazione del Documento devono essere ancora affrontati.</i></p>
<b>Metodi</b>	lezione frontale; audiolezioni preparate dalla stessa docente, perché le ore di cattedra risultano insufficienti rispetto alla vastità del programma, inoltre, a questo vanno aggiunte le tante attività alle quali le classi sono spesso chiamate a partecipare soprattutto nel II quadrimestre, non consentendo uno svolgimento efficace e continuativo degli argomenti programmati.
Strumenti	Libro di testo, fotocopie, schemi e sintesi pubblicati su classroom, audiolezioni

## EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92/2019 ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione. Con successivo D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 ne sono state approvate le linee guida.

I curricoli di educazione civica sono stati aggiornati ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida per l'educazione Civica adottate con D.M. 183 del 7 settembre 2024.



## Finalità

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle Istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

## Organizzazione

Il Liceo Caravaggio, facendo proprie queste dichiarazioni, ha elaborato una programmazione di educazione civica che si sostanzia in una serie di contenuti afferenti a tutte le discipline e promuove, nell'ambito della propria offerta formativa, alcuni progetti correlati.

L'insegnamento dell'educazione civica è affidato ai docenti curricolari trattandosi di insegnamento trasversale e ambito di apprendimento interdisciplinare coerentemente con i documenti europei e internazionali in materia di educazione alla cittadinanza.

La docente di discipline giuridiche ed economiche (organico di potenziamento) collabora con i docenti di classe con interventi diretti in materie giuridiche e collabora insieme alle docenti referenti di plesso, per l'espletamento delle attività inerenti l'educazione civica.

In ogni Consiglio di classe è individuato un docente con funzioni di coordinamento. Il monte orario per ciascun anno di corso è di 33 ore da ricavare all'interno del quadro orario ordinamentale vigente. Nella 5A il docente è stato individuato nella prof.ssa Roberta Sorace.



<b>DISCIPLINA</b>	<b>PRIMO QUADRIMESTRE</b>	<b>SECONDO QUADRIMESTRE</b>	<b>TOTALE ORE (per disciplina)</b>
Lingua e letteratura italiana	3	3	6
Storia	2	2	5
Filosofia	0	1	1
Inglese	2	1	3
Storia dell'arte	0	3	3
Matematica	1	1	2
Fisica	1	1	2
Discipline d'indirizzo	5	0	5
Scienze motorie e sportive	1	2	3
Religione	2	1	3

## PROGRAMMA EDUCAZIONE CIVICA 5A

Disciplina	DOCENTE	OBIETTIVI	Contenuti
Italiano-storia	Prof.ssa Marina Mangianti	obiettivo primario quello di promuovere la riflessione critica e la consapevolezza civica degli studenti.	<p>“I giovani e la Memoria. Coltivare la memoria di ieri e di oggi per costruire valori condivisi”;</p> <p>“La guerra”. <b>Italiano e Storia:</b> l’insegnamento di Ed. Civica è stato svolto in modalità trasversale, per un monte ore complessivo coerente con quanto previsto dal curriculum d’Istituto, nell’ambito delle discipline di Letteratura italiana e Storia, come previsto dalla L. 92/2019. L’acquisizione delle competenze è stata oggetto di valutazione periodica e finale, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti.</p> <p>Nel corso degli ultimi due anni scolastici sono stati affrontati due temi <b>“I giovani e la Memoria. Coltivare la memoria di ieri e di oggi per costruire valori condivisi”, “La guerra”</b>.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per quanto riguarda il primo tema, si è analizzato il ruolo della Memoria Storica nella costruzione dell’identità personale e collettiva, con particolare attenzione al rapporto tra le nuove generazioni e gli eventi del Novecento: significato di Memoria e Ricordo; la Memoria Storica; la Memoria Culturale; Importanza e Valore della Memoria Storica; Memoria come strumento di responsabilità e di partecipazione attiva alla vita democratica.</li> <li>- Il secondo tema è stato sviluppato a partire dall’analisi delle cause e delle conseguenze dei conflitti contemporanei e del passato; si è posta particolare attenzione al valore della pace, ai diritti umani e al ruolo delle istituzioni internazionali.</li> </ul>

Matematica-Fisica	Prof. ssa Angela Maria Are	Salute e Benessere Conoscenza della Costituzione Italiana	<p>Agenda 2030, Obiettivo 3 - Salute e benessere - “Fulmini e parafulmini”, effetti dei fulmini sul corpo umano, come comportarsi in caso di temporale.</p> <p>Agenda 2030, obiettivo 7 - Energie rinnovabili e sostenibilità: il ruolo del fotovoltaico.</p> <p>Lo Stato, la Cittadinanza, Costituzione (art.9 pre e post riforma) (prof.ssa Pietropinto)</p>
Inglese	Prof.ssa Claudia Messina	Competenza digitale	<p>Privacy and Social Media</p> <p>The dangers of giving up our data</p>
Storia dell'Arte	Prof.ssa Rosanna Malaspina	Obiettivo: Analisi critica della libertà di espressione e tutela del patrimonio culturale contro ogni forma di censura.	<p>Arte e propaganda: La denigrazione e la distruzione programmatica di opere d'arte ad opera del regime Nazista attraverso la Mostra del 1937 Entartete Kunst (Arte degenerata).</p>
Laboratorio del Design, Discipline progettuali Design	Proff. Paolo Vivandi, Iolanda Di Blasio e Romolo Basili	Obiettivo: Progettazione consapevole e promozione di modelli di produzione e consumo sostenibili (Economia Circolare).	<p>Agenda 2030 - Obiettivi 7 e 11 creatività e sostenibilità dei prodotti di design, città inclusiva e sostenibile</p> <p>Agenda 2030, Obiettivo 12 modelli sostenibili di produzione, impatto nel settore del design dell'arredamento, gli arredi ed i CAM (criteri ambientali minimi).</p>
IRC	Prof.ssa Maria Leone	Storia, Costituzione, Religione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La Shoah. Hanna Arendt e il discorso sulla nascita..</li> <li>• La Libertà religiosa, artt 19 e 8 della Costituzione, la Cristiada in Messico.</li> </ul>

Scienze motorie e sportive	Prof. Francesco Dimundo	Fair Play & Doping - aspetti generali	Nel corso dell' anno sono state consolidate le capacità motorie e approfondite le principali discipline sportive, con particolare attenzione agli aspetti tattici e al rispetto delle regole. Le attività hanno incluso esercizi di preparazione fisica, sport di squadra e nozioni teoriche sulla formazione di un gruppo, allenamento e prevenzione degli infortuni. È stato inoltre sviluppato il lavoro di gruppo, valorizzando dinamiche di cooperazione, leadership e fair play.
Filosofia	Prof.ssa Matteo	Unione Europea	Unione Europea, nascita e struttura.

Ministero dell'Istruzione e del Merito- Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio  
**Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Caravaggio"**

Viale Carlo Tommaso Odescalchi, 75 - 00147 Roma



Sedi Liceo Artistico (RMSL08201X):  
Viale Carlo Tommaso Odescalchi 75 - V.le Oceano Indiano 60/64 – Via Argoli, 45  
Tel. 06 12112 6965 – Tel. 06 12112 6966 - Fax 06 51604078  
E-mail [RMIS08200L@istruzione.it](mailto:RMIS08200L@istruzione.it) - PEC: [RMIS08200L@pec.istruzione.it](mailto:RMIS08200L@pec.istruzione.it) - Sito web:  
[www.istruzioneecaravaggio.it](http://www.istruzioneecaravaggio.it)

XIX Distretto Scolastico - Codice meccanografico RMIS08200L – Codice Fiscale 97567330580 -

## LA VALUTAZIONE (Ed Civica)

In questo paragrafo viene riportato l'approccio, la metodologia, i criteri, gli obiettivi, il significato delle attività di valutazione svolte.

Per le griglie di valutazione d'esame fare riferimento, laddove possibile, alle griglie di valutazione allegata all'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025.

## Metodologia e Strumenti

Coerentemente con le finalità della valutazione come previsto dall'O.M. 92/2007, in un approccio basato sull'imparare a imparare e sull'autovalutazione, la valutazione diventa strumento fondamentale di supporto alla crescita didattica e di maturazione per ogni singolo studente. In particolare, quindi si parla piuttosto di autovalutazione ossia mettere lo studente nelle condizioni di fornire una valutazione di sé stesso rispetto al raggiungimento degli obiettivi previsti.

Si è pertanto operato su diversi livelli proponendo tutta la molteplicità di prove – scritte e orali – atte a far sperimentare ad ogni studente le diverse tipologie di espressione per metterlo nelle condizioni di comprendere il tipo di approccio specifico per ciascuna, le richieste, la strategia di risoluzione, etc.; a valle di ciascuna valutazione si è proceduto alla discussione dei risultati in classe, interagendo con ogni singolo in caso avesse dubbi o problemi sull'esito al fine di comprendere congiuntamente la valutazione; infine si è operato, in maniera continuativa, un monitoraggio basato su domande in classe, problemi posti a tutti, sollecitazione al ragionamento, libera espressione di commenti, etc. avendo così contezza anche di micro avanzamenti, ovvero di ritardi, in itinere e non soltanto in occasione di specifiche prove.

Tutto ciò, naturalmente, declinato per singola materia, con le proprie specificità, richieste e metodi, onde consentire agli studenti di comprendere le metodologie di valutazione specifiche e metterli in grado di affrontare autonomi percorsi di (auto)valutazione.

Quanto sopra riportato, naturalmente, richiede uno strumento di valutazione quantitativo, comunque necessario a coinvolgere gli studenti nella comprensione del rapporto giudizio discorsivo/giudizio numerico, anche qui essenziale per avviare processi di autovalutazione. A tal proposito si sono adottate griglie di valutazione specifiche per ciascuna materia, inclusa naturalmente Educazione Civica. che sono riportate di seguito/in allegato.

## Criteri e griglie di valutazione

In merito alla definizione dei criteri e delle conseguenti valutazioni di merito e quantitative, si è fatto ricorso a una pluralità di strumenti metodologici. L'adozione di un approccio multi-fonte permette una calibrazione ottimale del giudizio, garantendo un'analisi dettagliata del singolo esito (dimensione verticale) e, al contempo, una visione trasversale capace di recepire le specificità proprie di ciascun ambito disciplinare. Il docente con compiti di coordinamento formula la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e secondo quadrimestre, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti cui è affidato l'insegnamento.

## Modalità di presentazione e criteri di valutazione elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale in caso di voto di comportamento pari a sei/decimi.

In sede di scrutinio finale la valutazione del comportamento pari a sei/decimi determina, ai sensi dell'art.13 comma2 lettera d secondo periodo del D. Legislativo. 62/2017, la produzione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'Esame di Maturità.

La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Per i criteri di valutazione ci si richiama agli indicatori presenti nella griglia di valutazione del colloquio orale di cui all'allegato A dell'O.O. n.54/2026 come di seguito esplicitati:

- Capacità di argomentare in maniera critica e personale;
- Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio.

## INIZIATIVE E ATTIVITÀ

- Partecipazione a mostre e concorsi
- Partecipazione a workshop, seminari e convegni
- Corsi caratterizzanti i percorsi formativi
- Educazione alla legalità e alla solidarietà
- Cinema e teatro

### Viaggi d'istruzione:

3° anno: Puglia

4° anno: Provenza

5° anno: Berlino

### Partecipazione degli studenti

L'adesione alle iniziative proposte dal Consiglio di Classe non ha riguardato sempre la totalità dei componenti del gruppo classe. Il comportamento dei partecipanti è stato sempre corretto.

### Attività con IRC:

- Donazione del sangue: tutta la classe ha partecipato agli incontri formativi in vista della Donazione del sangue. Alcuni alunni poi hanno partecipato alla donazione vera e propria. 18 dicembre 2025.
- Elezioni organi collegiali della scuola: Alcuni alunni hanno partecipato alle elezioni scolastiche in veste di scrutatori ai seggi. Ottobre 2025

## **ATTIVITA' DI RECUPERO**

Ogni docente, nel corso della quotidiana attività didattica di svolgimento dei programmi, ha dedicato spazi specifici a chiarire, precisare, approfondire gli argomenti.

Tale attività, mirata agli alunni con maggiore difficoltà, ha coinvolto comunque tutta la classe con azione di rinforzo nell'orario curricolare

Come previsto da specifica circolare, dal 23 al 27 febbraio 2026 l'attività didattica è stata finalizzata al recupero delle insufficienze del primo quadrimestre nonché al potenziamento delle attività didattiche per tutte le discipline è stata svolta nella modalità prescelta dai docenti, secondo le indicazioni dei rispettivi Dipartimenti.

Al termine delle attività di recupero, ciascun docente ha individuato la modalità di verifica per gli alunni che hanno registrato l'insufficienza nella propria disciplina.

## INVALSI

Nel mese di marzo 2026, tutti gli studenti hanno svolto le prove INVALSI di italiano, matematica ed inglese, rappresentando requisito di accesso all'Esame di Maturità Maturità. Secondo quanto previsto dalla normativa di cui all'art. 13, comma 1 del D. Lgs. n. 62/2017 e ribadito con nota m\_pi.AOODPIT.REGISTRO UFFICIALE(U).0002860.30-12-2022 Ministero dell'Istruzione e del Merito.

## PERCORSI DI FSL E ORIENTAMENTO

### FORMAZIONE GENERALE SU SALUTE E SICUREZZA

La classe non ha svolto tirocini o stage in azienda ma ha comunque effettuato percorsi formativi e di orientamento al fine agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro nell'ambito delle professioni collegate con il loro indirizzo di studio, in ogni caso ha partecipato allo specifico percorso formativo generale sulla sicurezza sul lavoro presente nella piattaforma ANFOS, della durata di 4 ore e predisposto per gli istituti scolastici dall'Associazione nazionale formatori della sicurezza sul lavoro, che prevedeva un test finale di valutazione del grado di apprendimento.

### I PERCORSI FSL

#### 3° ANNO

Durante il terzo anno la classe è stata coinvolta nel percorso per le competenze trasversali e orientamento inerente la riqualificazione di uno spazio verde pubblico nel quartiere di Decima (complesso ex INCIS) corrispondente all'attuale Piazza Francesco Vannetti Donnini; questo è stato sviluppato mediante convenzione con l'Ordine degli Architetti P.P. e C. di Roma e Provincia ed è stato poi attuato con la Commissione Plans (Portiamo L'Architettura Nelle Scuole).

L'evento conclusivo con la mostra dei progetti elaborati dalla classe si è tenuto presso l'Acquario Romano, sede istituzionale dell'Ordine, ed ha visto la partecipazione di Amministratori locali di Roma Capitale, docenti dell'Istituto Superiore delle Industrie Artistiche, docenti del Quasar Institute for advanced Design e la presenza di rappresentanti dell'Ordine Architetti di Roma e provincia. In questo evento gli studenti hanno potuto esporre durante il convegno collegato le loro proposte di riqualificazione in un'ottica di cittadinanza attiva.

#### 4° ANNO

Come logica conseguenza di quanto sviluppato nel corso del terzo anno, la classe ha partecipato al percorso denominato "Spazi in azione, educarsi alla trasformazione", svolte sempre con il supporto dell'Ordine Architetti P.P.C. di Roma e Provincia per tramite della Commissione PLANS. Il progetto ha ricevuto anche il patrocinio del IX Municipio Roma Eur e ha riguardato la realizzazione di elaborati grafico-multimediali relativi al tema della riqualificazione con un approccio formativo svolto mediante una didattica laboratoriale partecipata guidata dai tutor di PLANS.

I contenuti emersi sono stati presentati dagli studenti in occasione del seminario dal titolo "Comunità e Territorio" tenutosi presso la sala Consiliare del IX Municipio di Roma Eur con la partecipazione degli amministratori locali di Roma Capitale e degli esperti di pianificazione socio-territoriale; questa esperienza ha permesso la scoperta dei valori del contesto antropizzato e naturale, sensibilizzando e insegnando ad osservare, analizzare e riflettere sulla progettazione dal basso.

Durante il quarto anno la classe è stata coinvolta anche nell'importante Concorso New Design 2025 indetto dal MIM, concorso nazionale per i licei artistici riconosciuto tra le iniziative di valorizzazione delle eccellenze; il tema *“Le radici del futuro: dialogo tra materiali innovativi e tradizionali per esplorare nuove prospettive estetiche e funzionali.”* aveva tra le finalità quelle di favorire il contatto diretto con il mondo della produzione per consentire la verifica degli aspetti ideativi e operativi, per coltivare e tutelare i talenti che la scuola accoglie, forma e orienta.

Tra gli elaborati progettuali prodotti dalla classe, uno è stato selezionato per la finale - mostra che si è svolta a novembre all'interno della Biennale di Architettura a Venezia.

Infine la classe ha potuto partecipare al percorso formativo - orientativo *“Avventura Steam”* sviluppato dalla società Datamat S.r.l. con una serie di moduli sul software di modellazione tridimensionale Blender, con attestato finale.

## 5° ANNO

La classe è stata coinvolta nel modulo di F.S.L. denominato *“Memoria e Rigenerazione urbana”* sviluppato con il sostegno dell'Istituto Universitario Accademia Italiana di arte, moda e design che ha visto il coinvolgimento di amministratori locali, Ordine degli Architetti P.P. e C. di Roma, professionisti e associazione Riscarti Festival.

Il modulo sviluppato anche per il Piano delle Arti del MIM era incentrato sui temi della rigenerazione urbana e della sostenibilità e alla conclusione delle attività è stato realizzato un workshop con mostra presso La Vaccheria spazio espositivo del IX Municipio, dove la classe ha potuto esporre le proprie proposte di rigenerazione urbana sostenibile.

Le ricerche, le analisi e gli elaborati sviluppati sono visibili sul sito realizzato per l'occasione raggiungibile al link:

<https://sites.google.com/istruzioneecaravaggio.it/memoriaerigenerazione?usp=sharing>

Infine alcuni studenti hanno partecipato al modulo FAB LAB sviluppato dalla Facoltà di Architettura dell'Università La Sapienza ed inerente le competenze stem per la modellazione tridimensionale con il software *Rhinoceros*.

## ORIENTAMENTO

La classe ha svolto le ore di attività di orientamento formativo come da linee guide adottate dal DM 328 del 22.12.2022.

Il tutor per l'orientamento assegnato alla classe e' la prof. ssa Angela Maria Are.

I percorsi orientativi, integrati con i percorsi per le competenze trasversali e di formazione scuola lavoro, hanno aiutato le studentesse e gli studenti a fare una sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione del personale progetto di vita culturale e professionale.

L'approccio si è avvalso delle metodologie e degli strumenti dell'attuale paradigma di Orientamento: interventi in classe orientati a comprendere il significato delle singole discipline nel farsi oggetto di studi superiori e/o di futura attività lavorativa; la comprensione dell'ambiente

circostante, grazie anche alle informazioni della piattaforma Unica: sbocchi professionali, tipologie di lavoro, opportunità sul territorio, etc.; incontri, presso le sedi della scuola e/o presso le istituzioni preposte, di presentazione dei corsi e delle attività di studi superiori.

Il nostro Istituto ha elaborato un progetto comune per tutti gli indirizzi mediante uno schema denominato tre Percorsi Orientativi per il “Caravaggio”, i tre percorsi di orientamento elencati di seguito sono stati concepiti come macro-aree finalizzate:

1. Scoprire e sviluppare il proprio talento artistico
2. Scoprire il proprio talento oltre l’arte
3. Scoprire sé stessi e il proprio ruolo nella società

Le attività di didattica orientativa durante il triennio conclusivo sono state elaborate su questo schema dal CdC in modo da poterle integrare con i percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento prima e con la Formazione Scuola Lavoro in seguito.

## Attività di Orientamento

### A.S. 2024/25

- University Open Day Roma2
- Uscite didattiche in chiave orientativa (Musei Vaticani, mostra di Botero, mostra di Munch, mostra su Caravaggio)
- Evento a carattere orientativo presso l’Aula Magna Roma3 “I nostri diritti. Dalla negazione all’acquisizione dei diritti per le donne Afgane”
- Concorso New Design 2025 + Orientamento Accademia Italiana
- “Spazi in azione” presso Casa dell’Architettura
- Piattaforma Unica: inserimento attestati e capolavoro
- Viaggio di istruzione in Provenza

### A.S. 2025/26

- Salone dello Studente
- Open Day presso Euroma2
- Inaugurazione Mostra d’Istituto “Dissonanze”
- Orientamento in uscita Accademia Italiana
- Partita del futuro presso lo Stadio Olimpico
- Incontro Orientamento in uscita presso il Campus RUFA: “Rufa -Rome University of Fine Arts” e “Saint Louis College of Music”
- Uscite didattiche in chiave orientativa (Museo Galleria Borghese, mostra di Mucha)
- Incontro informativo sulla Donazione del sangue
- Viaggio di istruzione a Berlino
- Piattaforma Unica: inserimento attestati e capolavoro

## LE COMPETENZE TRASVERSALI

- **Abilità Comunicative e Relazionali:** Capacità di esporre idee in pubblico con chiarezza e di relazionarsi positivamente con persone di diverse età e ruoli professionali, adattando il proprio linguaggio alle diverse situazioni.
- **Adattabilità e Flessibilità:** Capacità di inserirsi rapidamente in nuovi contesti lavorativi, imparando a rispettare regole, gerarchie e procedure aziendali diverse da quelle scolastiche.

- Lavoro di Squadra (Teamwork): Attitudine a collaborare con i compagni o i colleghi per raggiungere un obiettivo comune, aiutando nel coordinamento delle attività e rispettando i compiti assegnati.
- Risoluzione di Problemi (Problem Solving): Capacità di affrontare piccoli e grandi imprevisti cercando soluzioni pratiche e originali per superare le difficoltà.
- Capacità di Apprendimento (Learning to Learn): Volontà di imparare cose nuove con spirito critico, organizzando il proprio metodo di studio o di lavoro in modo autonomo e traendo insegnamento dalle esperienze fatte.
- Puntualità e Gestione del Tempo: Capacità di organizzare i propri impegni per rispettare le scadenze previste e gestire con ordine il carico di lavoro assegnato.
- Senso di Responsabilità: Impegno nel portare a termine i propri compiti con serietà e attenzione, dimostrando affidabilità nei confronti del team e dell'organizzazione.
- Iniziativa e Proattività: Tendenza a proporsi attivamente per svolgere mansioni o migliorare i processi, senza aspettare necessariamente input esterni quando la soluzione è a portata di mano.

## CONCLUSIONI SU FSL E ORIENTAMENTO

Queste esperienze hanno rappresentato per la classe un autentico spartiacque didattico, trasformando l'aula in un laboratorio di sperimentazione viva.

Collaborare fianco a fianco con professionisti e docenti universitari ha permesso agli studenti di decodificare le dinamiche del workflow creativo, acquisendo una consapevolezza critica che solo il confronto con il mondo esterno può generare.

Il valore aggiunto di questo percorso risiede nell'aver lasciato un segno tangibile: vedere le proprie intuizioni tradursi in prototipi o soluzioni reali ha infuso nei ragazzi una nuova fiducia nelle proprie capacità progettuali.

Non si è trattato solo di affinare competenze tecniche, come la modellazione o lo studio dei materiali, ma di maturare una visione etica e consapevole del ruolo del designer nella società contemporanea.

Questo bagaglio di esperienze, fatto di sfide risolte e di obiettivi raggiunti, si pone oggi come la base solida su cui costruire il loro futuro accademico e professionale.

Gli studenti concludono questo ciclo non più solo come allievi, ma come giovani progettisti pronti a interpretare e plasmare con rigore e creatività la complessa realtà delle Arti di questo secolo.

## NOMINA DEI COMMISSARI INTERNI

I commissari interni nominati sono di seguito riportati.

N.	Materia	Docente
1	Discipline Progettuali Design arredamento	Romolo Basili
2	Fisica	Angela Maria Are

## **CONSIDERAZIONI FINALI**

Al termine di questa lunga carrellata sui molteplici aspetti che hanno caratterizzato le dinamiche didattico-sociali del gruppo classe e le iniziative educative del gruppo docente, ci pare di poter affermare che la 5A sia una classe nel complesso pronta ad affrontare gli studi superiori soprattutto di settore. Sebbene il percorso di studi per diversi componenti del gruppo classe non abbia raggiunto i risultati sperati a livello di crescita formativa e di metodologia di studio, nel settore di indirizzo sono specializzati e preparati.

## ESAME DI MATURITÀ

In questo paragrafo viene riportato l'approccio, la metodologia, i criteri, gli obiettivi, il significato delle attività di valutazione svolte.

Per quanto riguarda il tema d'italiano, le tracce, che si allegano al documento, sono state elaborate rispettando le caratteristiche e la struttura definite dai quadri di riferimento pubblicati sul sito del MIUR. Gli studenti si sono cimentati con le tre tipologie di elaborato scritto che sono previste per la prima prova dell'Esame di Maturità e hanno avuto a disposizione 6 ore di tempo per la stesura del testo.

La somministrazione delle suddette prove si è svolta in data 17 febbraio e 6 maggio 2026, secondo i tempi e le modalità indicati dal MIUR. La valutazione è stata effettuata sulla base delle griglie di valutazione allegate al documento e che si riferiscono al D.M. 769 del 26/11/2018 aggiornato dall'O.M. 65/2022 e all'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025.

Per quel che concerne le simulazioni della seconda prova d'esame, esse si sono svolte nei giorni 5,6 e 9 febbraio 2025 e 28, 29, 30 aprile 2025 secondo le medesime finalità della simulazione della prova d'italiano. La valutazione è stata effettuata sulla base delle griglie di valutazione allegate al documento. Si allegano altresì le simulazioni delle prove svolte.

Le finalità delle simulazioni sono:

- dare modo agli studenti di confrontarsi con una prova che ricalca la situazione dell'esame
- permettere ai docenti di acquisire elementi utili nel percorso di avviamento all'esame.

Si dà atto che, in occasione delle simulazioni d'esame espletate, gli studenti con **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** o **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** non hanno usufruito delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente (**D.Lgs. 62/2017** e **L. 170/2010**). Nello specifico, non è stata avanzata richiesta di tempi aggiuntivi né per la prima prova né per le tre sessioni relative alla seconda prova d'esame.

## Discipline oggetto delle prove scritte

In riferimento all'Esame di maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2025/26, sono individuate **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA** per la prima prova scritta e le **DISCIPLINE PROGETTUALI di DESIGN** per la seconda prova scritta.

## Simulazioni delle prove scritte

### Simulazioni Prima Prova

Sono state effettuate due simulazioni della prima prova scritta con tracce conformi alle tipologie previste per l'Esame di Maturità.

- La prima simulazione è stata svolta il giorno 19 febbraio 2026
- La seconda simulazione il giorno 6 maggio 2026.

### Simulazioni Seconda Prova

Sono state effettuate due simulazioni della prima prova scritta con tracce conformi alle tipologie previste per l'Esame di Maturità.

- La prima simulazione è stata svolta i giorni 5,6 e 9 febbraio
- La seconda simulazione è stata svolta i giorni 27, 28 e 29 aprile.

## CARATTERISTICHE E MODALITÀ ESECUTIVE DELLA PRIMA PROVA

La prima prova scritta è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche dei candidati. Essa consiste nella redazione di un elaborato scelto tra le diverse tipologie proposte dal Ministero (analisi e interpretazione di un testo letterario, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

### Modalità di svolgimento della prima prova

Durante l'anno scolastico, la classe ha affrontato simulazioni periodiche per familiarizzare con le diverse tipologie testuali e con i tempi di esecuzione previsti (sei ore).

### Strumenti compensativi e misure personalizzate (PDP e PEI)

In coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017 in materia di valutazione ed Esami di Maturità, e in linea con le misure già adottate durante l'anno scolastico e formalizzate nei rispettivi documenti di programmazione (PDP e PEI), per gli studenti che ne hanno diritto saranno garantite le seguenti modalità:

- **Uso del Personal Computer:** In conformità con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con DSA (L. 170/2010) e con il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per alunni con disabilità (L. 104/1992), è consentito l'utilizzo del PC come strumento compensativo per la scrittura. Tale supporto è finalizzato a compensare le difficoltà oggettive nella transcodifica o nell'organizzazione grafica del testo, assicurando l'autonomia del candidato senza influire sul contenuto dei quesiti.
- **Tempi aggiuntivi:** ove previsto dai singoli piani personalizzati, i candidati potranno eventualmente usufruire di tempi supplementari per lo svolgimento della prova (art. 318 del D.L.vo n. 297/94).
- **Supporto alla decodifica:** Nelle situazioni previste dal PEI, potrà essere presente il docente di sostegno con funzioni di supporto morale, psicologico e di facilitatore nella decodifica (lettura) delle consegne e dei testi d'esame.

## CARATTERISTICHE E MODALITÀ ESECUTIVE DELLA SECONDA PROVA

La seconda prova ha per oggetto la disciplina progettuale e si svolge in forma grafica/pratica. Intende accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dell'indirizzo. Consiste quindi nella elaborazione di un progetto, relativo allo specifico indirizzo Design Arredamento, il quale tiene conto della dimensione ideativa e laboratoriale delle discipline coinvolte.

Gli obiettivi sono:

- Utilizzare un metodo organizzato con coerenza e per fasi successive, proporzionato ai tempi, agli spazi, per lo sviluppo del progetto.
- Elaborare un progetto pertinente e coerente con i dati della traccia.
- Utilizzare strumenti, tecniche e materiali in relazione alle proprie finalità progettuali.
- Interpretare, rielaborare e realizzare i dati di contesto attraverso un progetto autonomo e originale.
- Comunicare con efficacia il proprio pensiero concettuale e progettuale: illustrare, descrivere e motivare le scelte fatte.

### **Nuclei tematici fondamentali:**

#### **Processi progettuali**

- Principi fondamentali per la ricerca, la valutazione e la rielaborazione delle informazioni.
- Principi della percezione visiva e della composizione.
- Codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma. Procedure nel rapporto progetto-funzionalità -contesto.
- Tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto. Linguaggio specifico.

#### **Disegno e modellazione solida**

- Disegno a mano libera.
- Tecniche e sistemi di rappresentazione bidimensionale e tridimensionale.
- Materiali e strumenti tradizionali e contemporanei.
- Mezzi multimediali e tecnologie digitali.
- Modelli con tecniche artigianali e digitali.

#### **Fondamenti culturali, teorici e storico-stilistici**

- Patrimonio culturale e tecnico del design con riferimento allo specifico settore di produzione.
- Radici storiche, linee di sviluppo e diverse strategie espressive.
- Materiali, tecniche e processi produttivi.

## Modalità di svolgimento della seconda prova

Negli istituti che mettono a disposizione dei candidati le necessarie attrezzature informatiche e laboratoriali (con esclusione di internet), è possibile effettuare la prova progettuale avvalendosi dell'utilizzo di software di settore.

La durata massima della prova è di tre giorni (sei ore al giorno)

Fermo restando che le modalità operative consistono in opzioni tecniche a scelta del candidato; la nostra scuola, mettendo a disposizione dei candidati i materiali e le necessarie attrezzature informatiche e laboratoriali, rende possibile effettuare la seconda prova avvalendosi dei software presenti nei laboratori informatici.

La classe ha utilizzato per lo svolgimento delle simulazioni della seconda prova il laboratorio FABLAB 3D (realizzato con i fondi PON FESR specificatamente per l'indirizzo Design arredamento), collocato nella sede succursale di Viale Oceano Indiano (aula n° 15 - primo piano) e dotato di tutte le strumentazioni digitali necessarie per l'esecuzione della parte laboratoriale della prova.

## Sviluppo della seconda prova

Il progetto inerente la seconda prova è stato sviluppato secondo le seguenti fasi:

- a) schizzi preliminari e bozzetti;
- b) restituzione tecnico / grafica coerente con il progetto;
- c) realizzazione di modello o prototipo di una parte significativa del progetto;
- d) relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

## Modalità operative nella seconda prova

Le modalità operative, previste dalla normativa e utilizzate durante le simulazioni della seconda prova, sono state sviluppate per una durata di tre giorni (per sei ore al giorno); durante questi giorni le attività sono state così suddivise:

- 1° giorno: elaborazione degli schizzi preliminari e dei bozzetti concept) per la definizione ed il successivo sviluppo del progetto originale di ciascun studente/ssa;
- 2° giorno: restituzione tecnico - grafica coerente con il progetto sviluppato il primo giorno, realizzazione del modello digitale 3D, con i software presenti nel laboratorio;
- 3° giorno: realizzazione degli elaborati digitali per la comunicazione del progetto, realizzazione della scheda tecnica dell'iter progettuale, puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

Tutti i candidati hanno svolto le simulazioni della seconda prova secondo queste modalità e non sono stati richiesti tempi aggiuntivi sebbene per alcuni fosse previsto come strumento compensativo.

Nel caso si rendesse invece necessario in sede d'esame un tempo aggiuntivo, per esempio nel caso di una traccia assegnata più complessa di quelle delle simulazioni, dall'esperienza delle simulazioni sarà sufficiente la misura compensativa di un congruo tempo aggiuntivo, da valutare secondo le necessità dei singoli, non per forza riferito alla vigente normativa (30%), in quanto potrebbe non sarebbe utilizzato considerata l'esperienza delle due simulazioni, già aventi livelli differenti di complessità.

## Prima Prova - valutazione (griglie in allegato)

Tabelle di valutazione per la prima prova (quadro di riferimento DM 1095 del 2019).

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

### INDICATORE 1

- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.
- Coesione e coerenza testuale.

### INDICATORE 2

- Ricchezza e padronanza lessicale.
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.

### INDICATORE 3

- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.
- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia A - Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.
- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).
- Interpretazione corretta e articolata del testo.

Tipologia B - Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

Tipologia C - Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

## Seconda Prova (griglie di valutazione in allegato)

La valutazione della seconda prova è stata elaborata dai docenti di indirizzo ai sensi dei quadri di riferimento allegati al D.M. n. 769 del 2018 e gli indicatori potranno essere meglio declinati in descrittori a cura delle commissioni, anche sulla base di quelli elaborati per le simulazioni.

### Griglia indicatori di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova) Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)

Correttezza dell'iter progettuale	6
Pertinenza e coerenza con la traccia	4
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	4
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati	3
Efficacia comunicativa	3

## CONSIDERAZIONI FINALI

In conclusione all'analisi dei molteplici aspetti che hanno delineato le **dinamiche didattico-sociali** del gruppo e le **strategie educative** attuate dal corpo docente, si ritiene che la classe 5A abbia maturato nel complesso una preparazione idonea al proseguimento degli studi, con particolare riferimento ai percorsi di specializzazione di settore.

Sotto il profilo del rendimento e del metodo di lavoro, occorre tuttavia precisare quanto segue:

- **Competenze Professionali.** Il gruppo ha dimostrato di aver acquisito solide competenze tecnico-pratiche, risultando **specializzato e preparato** nelle discipline di indirizzo.
- **Percorso Formativo.** Per alcuni discenti, l'iter scolastico ha prodotto quasi in tutti gli studenti gli esiti auspicati in termini di **metodologia di studio** e maturazione di un autonomo rigore intellettuale.
- **Obiettivi Raggiunti.** Nonostante le suddette eterogeneità nel percorso di crescita personale e formativa, la classe si presenta all'esame di maturità con un bagaglio di conoscenze tecniche che ne attesta la validità del profilo in uscita.

Si esprime pertanto un parere favorevole circa la prontezza del gruppo nell'affrontare le sfide accademiche e professionali future, forti di una preparazione settoriale consolidata.

IL CONSIGLIO DI CLASSE 5A

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Prof. Romolo Basili	Discipline Progettuali	Romolo Basili
Prof. Paolo Vivandi	Laboratorio del Design	Paolo Vivandi
Prof.ssa Iolanda Di Blasio	Laboratorio del Design	Iolanda Di Blasio
Prof.ssa Maria Rosaria Matteo	Filosofia	Maria
Prof.ssa Claudia Messina	Inglese	Claudia Messina
Prof.ssa Maria Leone	Religione	Maria Leone
Prof.ssa Rosanna Malaspina	Storia dell'arte	Rosanna Malaspina
Prof.ssa Angela Maria Are	Matematica e Fisica	Angela Maria Are
Prof. Francesco Dimundo	Scienze Motorie e Sportive	Francesco Dimundo
Prof.ssa Marina Mangianti	Italiano e Storia	Marina Mangianti
Prof.ssa Roberta Sorace	Sostegno	Roberta Sorace

## ALLEGATI

### PRIMA PROVA ITALIANO: PRIMA SIMULAZIONE

19 FEBBRAIO 2026

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI MATURITA' CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### **PROPOSTA A1**

**Cesare Pavese**, *La notte*, in *Le poesie*, introduzione di Tiziano Scarpa, Einaudi, Torino, 1998, pag. 88.

Ma la notte ventosa, la limpida notte  
che il ricordo sfiorava  
soltanto, è remota, è un  
ricordo. Perduta una calma  
stupita

fatta anch'essa di foglie e di nulla.  
Non resta, di quel tempo di là dai  
ricordi, che un vago ricordare.

Talvolta ritorna nel giorno  
nell'immobile luce del giorno  
d'estate, quel remoto stupore.

Per la vuota finestra il  
bambino guardava la notte sui  
colli  
freschi e neri, e stupiva di trovarli  
ammassati: vaga e limpida  
immobilità. Fra le foglie  
che stormivano al buio,

apparivano i colli dove tutte le  
cose del giorno, le coste  
e le piante e le vigne, eran  
nitide e morte e la vita era  
un'altra, di vento, di cielo,  
e di foglie e di nulla.

Talvolta  
ritorna nell'immobile calma

del giorno il ricordo di quel  
vivere assorto, nella luce  
stupita.

[16 aprile 1938]

La lirica proposta è tratta dalla prima raccolta poetica *Lavorare stanca* di Cesare Pavese (1908 – 1950), pubblicata nell'edizione definitiva nel 1943.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della lirica e individua i temi.
2. Quali immagini utilizza il poeta per rappresentare la natura e quali sensazioni esse suscitano?
3. Per quale motivo, a tuo parere, viene richiamata da Pavese la presenza umana attraverso un bambino?
4. Nel testo sono presenti alcune immagini metaforiche: cosa rappresenta *'la vuota finestra'*?

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, confrontandola con altri componimenti dell'autore da te conosciuti o con altri testi o opere d'arte di altri autori nei quali ritrovi corrispondenze o relazioni. Elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la poesia, o l'arte in generale, evoca il tempo dei ricordi.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI MATURITA' CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

### PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Pentesilea*, da *Le città invisibili*, Einaudi, Torino, 1972, pp. 76-78.

«Per parlarti di Pentesilea dovrei cominciare a descriverti l'ingresso nella città. Tu certo immagini di vedere levarsi dalla pianura polverosa una cinta di mura, d'avvicinarti passo passo alla porta, sorvegliata dai gabellieri che già guatano<sup>1</sup> storto ai tuoi fagotti. Fino a che non l'hai raggiunta ne sei fuori; passi sotto un archivolto e ti ritrovi dentro la città; il suo spessore compatto ti circonda; intagliato nella sua pietra c'è un disegno che ti si rivelerà se ne segui il tracciato tutto spigoli.

Se credi questo, sbagli: a Pentesilea è diverso. Sono ore che avanzi e non ti è chiaro se sei già in mezzo alla città o ancora fuori. Come un lago dalle rive basse che si perde in acquitrini, così Pentesilea si spande per miglia intorno in una zuppa di città diluita nella pianura: casamenti pallidi che si danno le spalle in prati ispidi, tra steccati di tavole e tettoie di lamiera. Ogni tanto ai margini della strada un infittirsi di costruzioni dalle magre facciate, alte alte o basse basse come in un pettine sdentato, sembra indicare che di là in poi le maglie della città si restringono. Invece tu prosegui e ritrovi altri terreni vaghi, poi un sobborgo arrugginito d'officine e depositi, un cimitero, una fiera con le giostre, un mattatoio, ti inoltri per una via di botteghe macilente che si perde tra chiazze di campagna spelacchiata.

La gente che s'incontra, se gli chiedi: - Per Pentesilea? - fanno un gesto intorno che non sai se voglia dire: "Qui", oppure: "Piú in là", o: "Tutt'in giro", o ancora: "Dalla parte opposta".

- La città, - insisti a chiedere.
- Noi veniamo qui a lavorare tutte le mattine, - ti rispondono alcuni, e altri: - Noi torniamo qui a dormire.
- Ma la città dove si vive? - chiedi.
- Dev'essere, - dicono, - per lí, - e alcuni levano il braccio obliquamente verso una concrezione di

poliedri opachi, all'orizzonte, mentre altri indicano alle tue spalle lo spettro d'altre cuspidi.

- Allora l'ho oltrepassata senza accorgermene?
- No, prova a andare ancora avanti.

Così prosegui, passando da una periferia all'altra, e viene l'ora di partire da Pentesilea. Chiedi la strada per uscire dalla città; ripercorri la sfilza dei sobborghi sparpagliati come un pigmento lattiginoso; viene notte; s'illuminano le finestre ora più rade ora più dense.

Se nascosta in qualche sacca o ruga di questo slabbrato circondario esista una Pentesilea riconoscibile e ricordabile da chi c'è stato, oppure se Pentesilea è solo periferia di se stessa e ha il suo centro in ogni luogo, hai rinunciato a capirlo. La domanda che adesso comincia a rodere nella tua testa è più angosciata: fuori da Pentesilea esiste un fuori? O per quanto ti allontani dalla città non fai che passare da un limbo all'altro e non arrivi a uscirne?»

1. guatano: osservano attentamente, scrutano.

Il brano proposto è tratto da *Le città invisibili*, opera in cui Italo Calvino (1923 - 1985) immagina che l'esploratore veneziano Marco Polo descriva 55 città a Kublai Khan, imperatore dei Tartari.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in risalto le caratteristiche della città di Pentesilea.
2. Quali sono le scelte lessicali e stilistiche utilizzate da Calvino per descrivere la città?
3. Quali elementi del testo potrebbero, a tuo giudizio, caricarsi di un significato simbolico?
4. Spiega il significato della domanda *'fuori da Pentesilea esiste un fuori?'*.

Interpretazione

Elabora una riflessione personale sul brano facendo riferimento ad altre città incontrate nei tuoi percorsi di lettura e/o nelle arti figurative e nel cinema. Puoi anche approfondire il tema proponendo una tua visione basata sull'esperienza personale degli spazi urbani.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI MATURITA' CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Massimo Mazzotti**, *La bomba che inaugurò la guerra fredda*, in *L'anno più grande*, supplemento a "il manifesto", 27 dicembre 2024, pp. 22-23.

«Il primo attacco atomico della storia avviene alle 8:15 del 6 agosto 1945, sulla città di Hiroshima. Il secondo, e per ora ultimo, ha luogo tre giorni dopo, su Nagasaki. A Hiroshima era un bel mattino d'estate, soleggiato e senza vento. L'esplosione della bomba, nome in codice *Little Boy*, incenerisce tredici chilometri quadrati, uccidendo istantaneamente circa 80 mila persone. [...] Controverso è il significato storico di questo bombardamento nucleare, e la sua relazione con il nostro presente. Era veramente necessario usare la nuova arma in questo modo?

Molti politici e storici hanno difeso quella che potremmo chiamare l'interpretazione ortodossa di Hiroshima, ossia la sua necessità militare, e quindi la sua giustificazione morale. In breve: continuare la guerra in modo convenzionale avrebbe portato a un'invasione alleata del Giappone e a ulteriori perdite di vite umane - un milione circa, si disse. L'uso dell'atomica avrebbe quindi ridotto la durata e il numero di vittime del conflitto. La ricerca storica ha contraddetto in buona parte questi argomenti. Che una grande e prolungata invasione di terra fosse necessaria per concludere il conflitto è discutibile. E, comunque, gli eventuali costi umani erano largamente sovrastimati. Le ragioni del bombardamento atomico furono probabilmente molteplici: al di là del suo effetto sul Giappone contava anche, e molto, garantire l'indiscussa supremazia americana nel Pacifico. [...]. Ma Hiroshima non fu solo la conseguenza di calcoli strategici. [...] Ci fu sicuramente un fenomeno di inerzia istituzionale: il progetto

Manhattan fu una mobilitazione tecnoscientifica senza pari, che nel 1944 impiegava 130mila persone e che costò più di due miliardi di dollari dell'epoca. [...] Inaugurato nel 1942 per battere i nazisti nella corsa all'atomica, il progetto Manhattan raggiunse l'obiettivo quando la Germania si era arresa. Che fare? Il bersaglio doveva cambiare, e ci fu anche chi disse che non aveva più senso utilizzare la nuova arma contro una città nemica. Ma la macchina era in movimento, e troppi leader - politici, militari, e scientifici - avevano dato per scontato che la bomba sarebbe stata usata in un attacco. [...]

Lo storico Andrew Ritter parla invece di una graduale erosione etica che era avvenuta durante i tre anni del progetto. Un'erosione che portò a vedere l'uso dell'atomica su una città giapponese come un passo ragionevole e in continuità con il passato. Dopotutto, il solo bombardamento di Tokyo della notte del 9 marzo 1945 aveva causato circa centomila vittime. Può sorprendere scoprire che, ai primi di agosto del 1945, i vertici militari e politici americani tendevano a considerare l'atomica un'arma tattica, non molto diversa dalle altre già in uso, solo più potente. Tanto che immaginavano di doverne usare diverse per piegare il Giappone. Fu solo gradualmente, nei giorni e settimane che seguirono la resa incondizionata, che emerse con chiarezza il significato strategico dell'atomica, un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale.

Ripercorrere la strada che porta a Hiroshima mostra come sia impossibile cogliere in anticipo tutte le implicazioni di una tecnologia radicalmente nuova. Mostra anche come nulla fosse predeterminato, e che altre scelte erano possibili. Quella che fu percepita dai protagonisti come mancanza di alternative fu in realtà un'incapacità di vederle e di coglierle: è un effetto dell'erosione etica di cui parla Ritter. Il livello di violenza considerato accettabile era slittato drammaticamente, e aveva finito col legittimare l'uso di una tecnologia dalle capacità distruttive senza precedenti.»

#### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Cosa intende l'autore con le espressioni '*inerzia istituzionale*' ed '*erosione etica*'?
3. Spiega perché la bomba atomica è '*un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale*'.
4. Per quale motivo era stato legittimato l'uso di un'arma così distruttiva?

#### Produzione

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI MATURITA' CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Rifletti sull'eredità di Hiroshima e Nagasaki considerando se oggi la tecnologia nucleare sia ancora decisiva per gli equilibri mondiali. Esprimi il tuo punto di vista in modo organico e coerente attingendo alle conoscenze e alle informazioni in tuo possesso.

#### PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Erri De Luca**, *Passaparola*. *La perdita delle parole*, su *Il Blog delle Stelle*, 17 settembre 2012,

[https://www.ilblogdellestelle.it/2012/09/passaparola\\_-\\_la\\_perdita\\_delle\\_parole\\_-\\_erri\\_de\\_luca.html](https://www.ilblogdellestelle.it/2012/09/passaparola_-_la_perdita_delle_parole_-_erri_de_luca.html)

«L'argomento della perdita di significato e di peso della parola mi riguarda, perché sono uno che traffica con la scrittura e quindi più che perdita di senso della parola credo che nei nostri tempi ci sia una perdita di responsabilità della parola e cioè la parola è diventata prevalentemente pubblicitaria, cioè deve servire in quel momento a esaltare il proprio argomento e il proprio prodotto, ma poi non porta a nessuna responsabilità, se afferma il falso e può essere smentita in ogni momento, anche successivamente, la parola pubblica senza che chi la abbia pronunciata falsa ne subisca le conseguenze. Uno può dire una qualunque affermazione senza bisogno di verificarla, di controllarla, anzi sapendo

anche che è imprecisa, usando e spacciando un vocabolario falso, senza che se ne porti discredito alla sua carriera e autorità. C'è una perdita di responsabilità della parola. [...]

Cerchiamo di difendere la nostra integrità di persone anche attraverso il linguaggio, usando quello appropriato, il linguaggio più giusto, c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare.

La faccenda è che uno si impadronisce del proprio vocabolario a forza di leggere, di leggere tanto, a me è capitato così, fino da ragazzino, di imbottirmi la testa e anche di soffocare un po' del mio tempo libero, buona parte di questo, leggendo, leggendo e stralleggendo, e questo mi ha dato un diritto di cittadinanza dentro la lingua. Non sono un cliente della lingua, non mi faccio mettere in bocca le parole dall'imbonitore di turno, ma sono il proprietario della mia lingua, il residente della mia lingua e dunque ho una forza maggiore di protezioni, ho anticorpi in più grazie al fatto che ho letto un sacco.

E allora il mio consiglio unico e possibile è quello di appassionarsi di lettura e non far passare nessun giorno senza questa compagnia. Io sono uno che ha avuto fortuna con i libri grazie a questo sistema di passaparola, uno che ha letto una mia pagina, un mio libro, un mio racconto, poi l'ha consigliato agli altri, ecco, il sistema di passaparola, questo meccanismo magnifico, orizzontale, da persona a persona, è il più efficace strumento di comunicazione che abbiamo.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Cosa intende lo scrittore con la frase: *'c'è una perdita di responsabilità della parola'*?
- 3.

Commenta l'affermazione: *'c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare'*.

4. Quale funzione riveste la lettura a parere di Erri De Luca?

### Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento e spiegando se condividi le considerazioni dell'autore. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo coerente e coeso.

### PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Elena Cattaneo**, *Scienziate. Storie di vita e di ricerca*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2024, pp. 6-9.

«Per molto tempo, quando mi veniva chiesto se e quanto il fatto di essere donna, moglie e madre avesse in qualche modo condizionato o svantaggiato la mia vita professionale, la mia risposta è stata un "no" convinto. [...] Negli anni ho visto anche molte donne, colleghe e non, fermarsi un attimo prima di "fare il salto", per mancanza di opportunità e di condizioni adatte, per esempio per la difficoltà di conciliare un maggiore

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI MATURITA' CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

### PROVA DI ITALIANO

impegno lavorativo con la presenza in famiglia. A volte ho interpretato, sbagliando, queste rinunce come una semplice mancanza di ambizione. In ogni caso, ho sempre dato poco peso al contesto in cui tutto ciò si realizzava. [...]

Ho preso quindi sempre più coscienza di come possa essere riduttivo denunciare soltanto il cosiddetto "soffitto di cristallo", perché quell'immagine induce a pensare che il problema sia solo nell' "ultimo miglio" professionale, ai gradi più alti della carriera. Io stessa, con questa idea (errata) in mente, ho passato anni a ricercare esempi di donne che, in ambito scientifico-accademico, potevano essere di

riferimento per aver infranto quel soffitto: la prima presidente del CNR, le prime rettrici, la prima presidente della Conferenza dei rettori, la prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale, ecc. Sono indubbiamente delle conquiste. Ma a che punto sono rimaste tutte le altre donne? La maggior parte nemmeno arriva a intravedere il “soffitto di cristallo” perché la disparità di genere è radicata a ogni livello e interrompe la loro corsa molto prima. Non parlo solo dell’ambito universitario, ma di una disparità presente in ogni momento della nostra vita, consolidata da schemi e comportamenti profondi e dominanti che ci ancorano a ruoli sociali prefissati e dati per scontati.

Anche a partire da queste esperienze dirette, ho pensato che convincersi che la disparità non esista, tanto da sostenerlo pubblicamente, si possa leggere come un modo per confortarci e rassicurarci rispetto alle nostre scelte, abitudini e ambienti di vita. [...]

Illuminante per giungere a queste conclusioni è stato per me il libro *Doppio standard* della sociologa dell’Università del Salento Camilla Gaiaschi [...] “La letteratura psicosociale”, mi ha spiegato, “conferma che gli stereotipi di genere sono instillati fin dall’infanzia e sono presenti in entrambi i sessi, si consolidano con la pre-adolescenza condizionando comportamenti e messaggi consci e inconsci e hanno effetti negativi sull’autostima femminile”. [...] Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c’è speranza per il futuro.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di fondo e gli snodi argomentativi.
2. Esplicita il significato della metafora ‘soffitto di cristallo’ e individua le ragioni per cui l’autrice la contesta.
3. In che rapporto sono i frequenti richiami all’esperienza diretta e il ricorso a fonti autorevoli?
4. Spiega l’affermazione: ‘Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c’è speranza per il futuro’.

### Produzione

Spiega argomentando il brano proposto ed elaborando una tua riflessione sull’argomento presentato da Elena Cattaneo. Condividi le considerazioni dell’autrice? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Umberto Eco**, *Pape Satàn Aleppe. Cronache di una società liquida*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 352-354.

#### *Sulla labilità dei supporti*

«Sono stati supporti di informazione scritta la stele egizia, la tavoletta d’argilla, il papiro, la pergamena e ovviamente il libro a stampa. Il quale ultimo ha mostrato sinora di sopravvivere bene per cinquecento anni, ma solo se si tratta di libri fatti con carta di stracci. Da metà Ottocento si è passati alla carta di legno, e pare che questa abbia una durata massima di settant’anni (e infatti basta prendere in mano giornali o libri del dopoguerra per vedere come molti di essi si sbriciolano appena li si sfoglia). Pertanto da tempo si fanno convegni e si studiano mezzi di vari tipo per salvare tutti i libri che affollano le nostre biblioteche, e uno dei più gettonati (ma quasi impossibile da realizzare per ogni libro esistente) è la scannerizzazione di tutte le pagine e il loro trasporto su supporto elettronico.

PROVA DI ITALIANO

Ma qui viene fuori un altro problema: tutti i supporti per il trasporto e la conservazione dell'informazione, dalla foto alla pellicola cinematografica, dal disco sino alla chiavetta USB che usiamo nel nostro computer, sono più deperibili del libro. Di alcuni di essi lo sappiamo: nelle vecchie audiocassette dopo un poco il nastro si attorcigliava, si tentava di disattorcigliarlo inserendo la matita nel buchino, ma spesso con risultati nulli; le videocassette perdono facilmente i colori e la definizione, e se le si usano troppe volte per studio, facendole andare avanti e indietro, si rovinano ancor prima. Abbiamo però avuto tempo ad accorgerci di quanto potesse durare un disco in vinile senza sfregiarsi troppo, ma non abbiamo avuto tempo di verificare quanto dura un CD-ROM dato che, salutato come invenzione che avrebbe sostituito il libro, è subito uscito dal mercato perché agli stessi contenuti si poteva accedere on line e a costo più conveniente. Non sappiamo quanto durerà un film in DVD, sappiamo solo che talora inizia già a fare le bizze quando lo facciamo girare troppo volte. [...] Quindi di tutti i supporti meccanici, elettrici ed elettronici o sappiamo che sono rapidamente perituri, o non sappiamo ancora quanto durino e probabilmente non lo sapremo mai. [...]

I supporti moderni sembrano mirare più alla diffusione dell'informazione che alla sua conservazione. Il libro invece è stato strumento principe della diffusione (si pensi al ruolo che ha avuto la Bibbia a stampa per la riforma protestante) ma al tempo stesso anche della conservazione. È possibile che tra qualche secolo l'unico modo per avere notizie sul passato, smagnetizzatisi tutti i supporti elettronici, sia ancora un bell'incunabolo.»

Esponi il tuo punto di vista sull'argomento affrontato da Umberto Eco (1932 – 2016) e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Nuccio Ordine**, *L'utilità dell'inutile. Manifesto*, La nave di Teseo, Milano, 2023, pp. 40-41.

«Non a caso negli ultimi decenni le discipline umanistiche vengono considerate inutili, vengono marginalizzate non solo nei programmi scolastici, ma soprattutto nelle voci dei bilanci statali e nelle risorse di enti privati e di fondazioni. Perché impegnare denaro in un ambito condannato a non produrre profitto? Perché destinare fondi a saperi che non apportano un rapido e tangibile utile economico?

All'interno di questo contesto fondato esclusivamente sulla necessità di pesare e misurare in base a criteri che privilegiano la *quantitas*, la letteratura (ma lo stesso discorso potrebbe valere per altri saperi umanistici e per quei saperi scientifici liberi da un immediato scopo utilitaristico) può invece assumere una funzione fondamentale, importantissima: proprio per il suo essere immune da qualsiasi aspirazione al profitto potrebbe porsi, di per sé, come forma di resistenza agli egoismi del presente, come antidoto alla barbarie dell'utile che è arrivata perfino a corrompere le nostre relazioni sociali e i nostri affetti più intimi. La sua esistenza stessa, infatti, richiama l'attenzione sulla *gratuità* e sul *disinteresse*, valori ormai considerati controcorrente e fuori moda.»

Traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, rifletti sui contenuti del brano di Nuccio Ordine (1958 - 2023), articolando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



## PRIMA PROVA ITALIANO: SECONDA SIMULAZIONE

### SECONDA SIMULAZIONE PRIMA PROVA

06 MAGGIO 2026

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI MATURITA' CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

**Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.**

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO**

#### **LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA A1**

**Giuseppe Ungaretti**, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato  
in queste budella  
di macerie  
ore e ore  
ho strascicato  
la mia carcassa  
usata dal fango  
come una suola  
o come un seme  
di spinalba<sup>1</sup>

Ungaretti  
uomo di pena  
ti basta un'illusione  
per farti coraggio

Un riflettore  
di là  
mette un mare  
nella nebbia

*Pellegrinaggio* fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

#### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il

- significato. 3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

### **Interpretazione**

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

<sup>1</sup> *spinalba*: biancospino.

### **PROPOSTA A2**

**Luigi Pirandello**, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industriale, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare. Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni. La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li rôtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita! Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina.

L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
- 3.

Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'*.

4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *'Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'*

### **Interpretazione**

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni ‘guerra fredda’ ed ‘equilibrio del terrore’?
3. Spiega per quale motivo l’uso dell’arma atomica provocherebbe ‘una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell’intera umanità’.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l’autore, motivano ‘la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo’?

## Produzione

Ritieni che il cosiddetto ‘*equilibrio del terrore*’ possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell’opinione che l’odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all’argomento.

## PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell’Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell’identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l’Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso<sup>1</sup> quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d’arte, dei paesaggi e dei luoghi “del cuore”, per l’organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei “legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza”.

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di “bellezza” non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei “beni di lusso” o, peggio, all’effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza “*pleno iure*” e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *‘l’intuizione dei Costituenti’* è definita *‘lungimirante’*? 3. Nel brano si afferma che *‘la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno’*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell’autrice, la *‘crescente domanda [...] di “bellezza”* non può rientrare nella *‘categoria dei “beni di lusso”*?

### **Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l’attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell’agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell’altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull’autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell’intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l’altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell’ascolto. Non soltanto l’ascolto professionale dell’analista (o dell’esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un’alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L’arte salottiera e colta dell’intrattenimento verbale riguarda non solo l’acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l’abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto. 2. Perché *‘la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell’altro’*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell’autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell’espressione *‘spazio mentale prima che acustico’*: illustra questa osservazione.

### **Produzione**

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull’argomento come delineato

criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero. Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: "Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe." Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

## SECONDA PROVA DESIGN: PRIMA SIMULAZIONE

Pag. 1/1



Sessione ordinaria 2017

Seconda prova scritta



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**N596 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** LIB9 - DESIGN

CURVATURA ARTE DELL'ARREDAMENTO E DEL LEGNO

**Tema di:** DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (ARREDAMENTO E LEGNO)

Una delle più famose organizzazioni per vacanze, che gestisce villaggi in zone marine straordinarie, sta completamente rinnovando la sua struttura alberghiera situata in un'immensa tenuta che affaccia sul Mediterraneo.

Il mare, nelle varie ore del giorno, cambia continuamente colore, dalle trasparenze di un celeste intenso, passa alle varie tonalità del blu fino a raggiungere sfumature di viola, mentre una sconfinata spiaggia, finissima e bianca, si spande verso le acque, preceduta da una grande terrazza-ristorante al bordo di una piscina.

Si dovranno studiare tutti gli arredi per la zona-ristorante sulla terrazza: tendaggi frangi-sole, tavoli di varie dimensioni e sedie idonee, piani per il *bouffet*. Inoltre per il solarium e la piscina si dovranno prevedere comode poltrone e *chaise longue* che rispondano ai requisiti ergonomici e funzionali.

La/Il candidata/o, sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e delle esperienze effettuate, ipotizzi soluzioni complessive per uno degli spazi, concentri poi la sua attenzione su un importante elemento di arredo proponendo tutte le fasi per la sua realizzazione: grande attenzione deve essere posta ai materiali prescelti ed all'armonia cromatica complessiva.

Si chiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti
- restituzione tecnico-grafica con annotazioni e campionature finalizzate al progetto
- progetto esecutivo con tavole di ambientazione
- eventuale realizzazione di un modello o del prototipo di un elemento significativo
- scheda tecnica dell'intero iter progettuale.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali, esclusa INTERNET, disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## SECONDA PROVA DESIGN: SECONDA SIMULAZIONE

Pag. 1/1



Sessione straordinaria 2015  
Seconda prova scritta



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**M596 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo: LIB9 – DESIGN**

**CURVATURA ARTE DELL'ARREDAMENTO E DEL LEGNO**

**Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (ARREDAMENTO E LEGNO)**

Nelle immediate vicinanze di un centro abitato di medie dimensioni da alcuni decenni è andata sviluppandosi, per importanza e partecipazione di standisti e di pubblico, una manifestazione fieristica di livello nazionale, dedicata alle produzioni tipiche delle varie regioni.

L'Ente-fiera che la gestisce sta riorganizzando gli spazi espositivi realizzando nuovi stand, da collocare all'interno di due grandi capannoni industriali costruiti negli anni settanta, intende inoltre installare gazebo di varie dimensioni, disseminandoli nell'esteso parco verde in cui la fiera è collocata.

Il candidato, sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e delle esperienze effettuate, ipotizzi soluzioni complessive di arredo che caratterizzino gli spazi espositivi dedicati alla sua regione o, in alternativa, un punto-ristoro tipo da collocare nei diversi gazebo. In ambedue i casi immagini diverse strutture modulari che permettano di realizzare stand o gazebo di varie dimensioni con banconi, espositori, teche, vetrine-frigo per la presentazione e la custodia delle merci in mostra e, per le installazioni esterne, anche tavoli e piani di seduta; infine proponga la soluzione prescelta indicando tutte le fasi progettuali e laboratoriali necessarie per la sua realizzazione. Particolare attenzione dovrà essere posta alle scelte cromatiche ed all'uso dei materiali più idonei.

Si chiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti
- restituzione tecnico-grafica con annotazioni e campionature finalizzate al progetto
- progetto esecutivo con tavole di ambientazione
- realizzazione di un modello o del prototipo di un elemento significativo
- relazione illustrativa dell'intero iter progettuale.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

COMMISSIONE

D.M. 1095 DEL 21 NOVEMBRE 2019 – aggiornamento O.M. n.65/2022 TIPOLOGIA A

CANDIDATO.....

INDICATORI GENERALI MAX 60 P.	DESCRITTORI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
<b>Qualità formale</b> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo ottime/eccellenti</i>	<b>18-20</b>	
	<i>Pianificazione e organizzazione del testo adeguate/buone</i>	<b>15-17</b>	
	<i>Semplice organizzazione del testo. Coesione testuale</i>	<b>12 -14</b>	
	<i>Organizzazione del testo a volte poco coesa/ non del tutto coerente</i>	<b>9-11</b>	
	<i>Assenza di una pianificazione testuale; mancanza di coesione e coerenza/limitata coesione e coerenza</i>	<b>1-8</b>	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b> (Correttezza grammaticale: ortografia morfologia, sintassi; uso della punteggiatura) (Max 20 pt)	<i>Registro alto</i>	<b>18-20</b>	
	<i>Registro medio</i>	<b>15-17</b>	
	<i>Registro colloquiale</i>	<b>12-14</b>	
	<i>Improprietà lessicali e sintattiche</i>	<b>9-11</b>	
	<i>Evidente povertà lessicale; debolezze sintattiche</i>	<b>1-8</b>	
<b>Qualità dei giudizi critici e delle valutazioni personali</b> (Max 20 pt)	<i>Argomentazione critica e originale</i>	<b>18-20</b>	
	<i>Argomentazione logica e valutazioni personali</i>	<b>15-17</b>	
	<i>Argomentazione generica ma corretta</i>	<b>12-14</b>	
	<i>Argomentazione molto superficiale e non sempre motivata</i>	<b>9-11</b>	
	<i>Argomentazione inadeguata</i>	<b>1-8</b>	
<b>IND. SPECIFICI TIP. A MAX 40 P.</b>			
<b>Rispetto dei vincoli posti nella consegna</b> (es. lunghezza del testo, ove presente, o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	<i>Pienamente rispondente alla consegna</i>	<b>9-10</b>	
	<i>Rispondente alla consegna</i>	<b>7-8</b>	
	<i>Parzialmente rispondente</i>	<b>6-7</b>	
	<i>Incompleto</i>	<b>5</b>	
	<i>Non rispondente</i>	<b>1-4</b>	
<b>Comprensione del testo</b> (nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici.)	<i>Corretta e approfondita</i>	<b>9-10</b>	
	<i>Corretta</i>	<b>7-8</b>	
	<i>Sommara ma corretta</i>	<b>6-7</b>	
	<i>Approssimativa</i>	<b>5</b>	
	<i>Errata</i>	<b>1-4</b>	
<b>Analisi formale del testo (lessicale, sintattica, stilistica, retorica)</b>	<i>Completa e approfondita</i>	<b>9-10</b>	
	<i>Corretta e puntuale</i>	<b>7-8</b>	
	<i>Sommara ma corretta</i>	<b>6-7</b>	
	<i>Incompleta e imprecisa</i>	<b>5</b>	
	<i>Inadeguata</i>	<b>1-4</b>	
<b>Interpretazione del testo</b>	<i>Originale, corretta e approfonditamente argomentata</i>	<b>9-10</b>	
	<i>Corretta e argomentata</i>	<b>7-8</b>	
	<i>Generica ma corretta</i>	<b>6-7</b>	
	<i>Incompleta e non argomentata</i>	<b>5</b>	
	<i>Inadeguata</i>	<b>1-4</b>	

TOTALE PUNTEGGIO..... /100

VOTO IN VENTESIMI (pt/5)...../20

VOTO IN DECIMI (pt/10)...../10

INDICATORI GENERALI MAX 60 P.	DESCRIPTORI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
<b>Qualità formale</b> Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	<i>Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo eccellenti</i>	<b>18-20</b>	
	<i>Pianificazione e organizzazione del testo adeguate</i>	<b>15-17</b>	
	<i>Semplice organizzazione del testo. Coesione testuale</i>	<b>12 -14</b>	
	<i>Organizzazione del testo poco coesa e non del tutto coerente</i>	<b>9-11</b>	
	<i>Assenza di una pianificazione testuale; mancanza di coesione e coerenza</i>	<b>1-8</b>	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b> (Correttezza grammaticale: ortografia morfologia, sintassi; uso della punteggiatura) (Max 20 pt)	<i>Registro alto</i>	<b>18-20</b>	
	<i>Registro medio</i>	<b>15-17</b>	
	<i>Registro colloquiale</i>	<b>12 -14</b>	
	<i>Improprietà lessicali e sintattiche</i>	<b>9-11</b>	
	<i>Evidente povertà lessicale; debolezze sintattiche</i>	<b>1-8</b>	
<b>Qualità dei giudizi critici e delle valutazioni personali</b> (Max 20 pt)	<i>Argomentazione critica e originale</i>	<b>18-20</b>	
	<i>Argomentazione logica e valutazioni personali</i>	<b>15-17</b>	
	<i>Argomentazione generica ma corretta</i>	<b>12 -14</b>	
	<i>Argomentazione molto superficiale e non sempre motivata</i>	<b>9-11</b>	
	<i>Argomentazione inadeguata</i>	<b>1-8</b>	
<b>IND. SPECIFICI TIP.B</b> <b>MAX 40 P.</b>	<b>DESCRIPTORI</b>	<b>PUNTEGGI</b>	
<b>Analisi del testo argomentativo</b> (individuazione tesi e argomenti a sostegno) (Max 15 pt)	<i>Corretta e articolata</i>	<b>13-15</b>	
	<i>Corretta</i>	<b>11-12</b>	
	<i>Sommatoria ma corretta</i>	<b>9-10</b>	
	<i>Incompleta e imprecisa</i>	<b>7-8</b>	
	<i>Inadeguata</i>	<b>1-6</b>	
<b>Stesura e organizzazione del testo argomentativo</b> (capacità di sostenere un percorso argomentativo coerente e coeso adoperando connettivi pertinenti) (Max 15 pt)	<i>Logicamente coeso e ben articolato</i>	<b>13-15</b>	
	<i>Logicamente coeso</i>	<b>11-12</b>	
	<i>Sufficientemente organico</i>	<b>9-10</b>	
	<i>A tratti disorganico</i>	<b>7-8</b>	
	<i>Gravemente destrutturato</i>	<b>1-6</b>	
<b>Qualità dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</b> (Max 10 pt)	<i>Corretti, congruenti e approfonditi</i>	<b>9-10</b>	
	<i>Adeguati e precisi</i>	<b>7-8</b>	
	<i>Essenziali ma pertinenti</i>	<b>6-7</b>	
	<i>Accennati e non sempre corretti e pertinenti</i>	<b>5</b>	
	<i>Scarsi e/o non pertinenti</i>	<b>1-4</b>	

TOTALE PUNTEGGIO.....-/100

VOTO IN VENTESIMI (pt/5) ..... /20

VOTO IN DECIMI (pt/10) ..... /10

<b>INDICATORI GENERALI</b> <b>MAX 60 P.</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTEGGI</b>	<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>
<b>Qualità formale</b> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo eccellenti</i>	<b>18-20</b>	
	<i>Pianificazione e organizzazione del testo adeguate</i>	<b>15-17</b>	
	<i>Semplice organizzazione del testo. Coesione testuale</i>	<b>12 -14</b>	
	<i>Organizzazione del testo poco coesa e non del tutto coerente</i>	<b>9-11</b>	
	<i>Assenza di una pianificazione testuale; mancanza di coesione e coerenza</i>	<b>1-8</b>	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b> (Correttezza grammaticale: ortografia morfologia, sintassi; uso della punteggiatura) (Max 20 pt)	<i>Registro alto</i>	<b>18-20</b>	
	<i>Registro medio</i>	<b>15-17</b>	
	<i>Registro colloquiale</i>	<b>12-14</b>	
	<i>Improprietà lessicali e sintattiche</i>	<b>9-11</b>	
	<i>Evidente povertà lessicale; debolezze sintattiche</i>	<b>1-8</b>	
<b>Qualità dei giudizi critici e delle valutazioni personali</b> (Max 20 pt)	<i>Argomentazione critica e originale</i>	<b>18-20</b>	
	<i>Argomentazione logica e valutazioni personali</i>	<b>15-17</b>	
	<i>Argomentazione generica ma corretta</i>	<b>12-14</b>	
	<i>Argomentazione molto superficiale e non sempre motivata</i>	<b>9-11</b>	
	<i>Argomentazione inadeguata</i>	<b>1-8</b>	
<b>IND. SPECIFICI TIP. C</b> <b>MAX 40 P.</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTEGGI</b>	
<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia</b> (Max 15 pt)	<i>Pienamente pertinente alla traccia</i>	<b>13-15</b>	
	<i>Pertinente alla traccia</i>	<b>11-12</b>	
	<i>Nel complesso pertinente alla traccia</i>	<b>9-10</b>	
	<i>Pertinenza alla traccia lacunosa</i>	<b>7-8</b>	
	<i>Non pertinente (fuori traccia)</i>	<b>1-6</b>	
<b>Sviluppo e organizzazione del testo</b> (coesione interna e coerenza) (Max 15 pt)	<i>Logicamente coeso, ben articolato e coerente nello sviluppo</i>	<b>13-15</b>	
	<i>Logicamente coeso e articolato</i>	<b>11-12</b>	
	<i>Sufficientemente organico</i>	<b>9-10</b>	
	<i>A tratti disorganico</i>	<b>7-8</b>	
	<i>Gravemente destrutturato</i>	<b>1-6</b>	
<b>Qualità delle conoscenze e dei riferimenti culturali trattati</b> (Max 10 pt)	<i>Corretti, ampi e approfonditi</i>	<b>9-10</b>	
	<i>Adeguati e precisi</i>	<b>7-8</b>	
	<i>Essenziali ma pertinenti</i>	<b>6-7</b>	
	<i>Incompleti e non sempre corretti</i>	<b>5</b>	
	<i>Scarsi e/o non pertinenti</i>	<b>1-4</b>	

VOTO IN VENTESIMI (pt/5)...../20

VOTO IN DECIMI (pt/10)...../10

# GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA-PER BES

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE EQUIPOLLENTE PRIMA PROVA TIPOLOGIA A

	Indicatori	Descrittori	P. /100	
<b>Indicatori generali</b>	<b>1.</b>	<b>a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	<b>Organizza e sviluppa in modo:</b> efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanico, talvolta poco lineare confuso e grevamente inadeguato	9-11 7-8 6 4-5 1-3
		<b>b. Coesione e coerenza testuale</b>	<b>Costruisce un discorso:</b> ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	9-11 7-8 6 4-5 1-3
	<b>2.</b>	<b>a. Ricchezza e padronanza lessicale</b>	<b>Utilizza un lessico:</b> ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e/o con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	9-11 7-8 6 4-5 1-3
	<b>3.</b>	<b>a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</b>	<b>Mostra conoscenze:</b> amplie, approfondite e articolate precise ed adeguate essenziali superficiali frammentarie	9-11 7-8 6 4-5 1-3
		<b>b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b>	<b>Esprime giudizi e valutazioni:</b> fondati e originali pertinenti e motivati pertinenti non sempre pertinenti e poco motivati non pertinenti e non motivati	9-11,5 7-8 6 4-5 1-3
<b>Indicatori specifici Tipologia A: Analisi del testo letterario</b>	<b>a. Rispetto dei vincoli posti nella consegna</b>	<b>Risponde alle consegne in modo:</b> completo e articolato completo essenziale non completo non pertinente	9-11,5 7-8 6 4-5 1-3	
	<b>b. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</b>	<b>Comprende il testo:</b> nella complessità degli snodi tematici individuando i temi e gli stilemi portanti nei suoi nuclei essenziali in modo parziale in minima parte in modo inadeguato	9-11 7-8 6 4-5 1-3	
	<b>c. Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</b>	<b>Analizza il testo in modo:</b> completo e approfondito esauriente essenziale parziale inadeguato	9-11 7-8 6 4-5 1-3	
	<b>d. Interpretazione del testo</b>	<b>Contestualizza e interpreta in modo:</b> approfondito, articolato e corretto articolato e corretto corretto superficiale inadeguato	9-11 7-8 6 4-4 1-3	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>			<b>/100</b>	
Valutazione in 20 mi (punt. : 5) /20				

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE EQUIPOLLENTE  
PRIMA PROVA TIPOLOGIA B**

		<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti /100</b>
<b>Indicatori generali</b>	1.	<b>a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	<b>Organizza e sviluppa in modo:</b> efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanica, talvolta poco lineare confuso e gravemente inadeguato	9-11 7-8 6 4-5 1-3
		<b>b. Coesione e coerenza testuale</b>	<b>Costruisce un discorso:</b> ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	9-11 7-8 6 4-5 1-3
	2.	<b>a. Ricchezza e padronanza lessicale</b>	<b>Utilizza un lessico:</b> ampio e accurato mediamente appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e/o con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	9-11 7-8 6 4-5 1-3
	3.	<b>a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</b>	<b>Mostra conoscenze:</b> ampie, precise e articolate precise ed adeguate essenziali superficiali frammentarie	9-11,5 7-8 6 4-5 1-3
		<b>b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b>	<b>Esprime giudizi e valutazioni:</b> fondati e originali pertinenti e motivati pertinenti non sempre pertinenti e poco motivati non pertinenti e non motivati	9-11,5 7-8 6 4-5 1-3
<b>Indicatori specifici Tip. B: Analisi e produzione di testo argomentativo</b>	<b>1. Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	<b>Individua tesi e argomentazioni in modo:</b> completo e consapevole adeguato essenziale parziale inadeguato	13-16,5 10-12 9 8-6 1-5	
	<b>2. Percorso ragionativo e uso di connettivi (pertinenti)</b>	<b>Struttura l'argomentazione in modo:</b> chiaro, preciso e ben articolato chiaro e preciso sostanzialmente chiaro non sempre chiaro incerto e/o privo di elaborazione	13-16 10-12 9 6-8 1-5	
	<b>3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali</b>	<b>I riferimenti culturali risultano:</b> ampi, corretti e funzionali al discorso corretti e funzionali al discorso sostanzialmente corretti e congruenti non sempre corretti e congruenti non corretti e non congruenti	9-11,5 7-8 6 4-5 1-3	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>				<b>/100</b>
<b>Valutazione in 20 mi (punt. : 5)</b>		<b>/20</b>		

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE EQUIPOLLENTE  
PRIMA PROVA TIPOLOGIA C**

	Comp.	Indicatori	Descrittori	Punti /100
<b>Indicatori generali</b>	1.	<b>a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	<b>Organizza e sviluppa il testo in modo:</b> efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanico, talvolta poco lineare confuso e gravemente inadeguato	<b>9-11</b> <b>7-8</b> <b>6</b> <b>4-5</b> <b>1-3</b>
		<b>b. Coesione e coerenza testuale</b>	<b>Costruisce un discorso:</b> ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	<b>9-11</b> <b>7-8</b> <b>6</b> <b>4-5</b> <b>1-3</b>
	2.	<b>a. Ricchezza e padronanza lessicale</b>	<b>Utilizza un lessico:</b> ampio e accurato appropriato appropriato e adeguato generico, con lievi improprietà ripetitivo e/o con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	<b>9-11</b> <b>7-8</b> <b>6</b> <b>4-5</b> <b>1-3</b>
	3.	<b>a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	<b>Mostra conoscenze:</b> ampie, approfondite e articolate precise ed adeguate essenziali superficiali frammentarie	<b>9-11,5</b> <b>7-9</b> <b>6</b> <b>4-5</b> <b>1-3</b>
		<b>b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	<b>Esprime giudizi e valutazioni:</b> fondati e originali pertinenti e motivati pertinenti non sempre pertinenti e poco motivati non pertinenti e non motivati	<b>9-11,5</b> <b>7-8</b> <b>6</b> <b>4-5</b> <b>1-3</b>
<b>Indicatori specifici Tip. C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo</b>		<b>1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza del titolo e dell'eventuale paragrafazione</b>	<b>La pertinenza e la coerenza risultano:</b> ampiamente adeguate e appropriate adeguate accettabili non sempre adeguate inadeguate	<b>9-11,5</b> <b>7-8</b> <b>6</b> <b>4-5</b> <b>1-3</b>
		<b>2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	<b>Articola l'esposizione in modo:</b> ordinato, lineare e personale organico e lineare semplice ma coerente parzialmente organico confuso e inadeguato	<b>13-16</b> <b>10-12</b> <b>9</b> <b>6-8</b> <b>1-5</b>
		<b>3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	<b>I riferimenti culturali risultano:</b> ampi, corretti e funzionali al discorso corretti e funzionali al discorso sostanzialmente corretti e congruenti non sempre corretti e congruenti non corretti e non congruenti	<b>13-16,5</b> <b>12-10</b> <b>9</b> <b>6-8</b> <b>1-5</b>
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>				<b>/100</b>
<b>Valutazione in 20 mi (punt. : 5) /20</b>				

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE - SECONDA PROVA

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA TRACCIA LIB9 - PROGETTAZIONE DESIGN

STUDENTE/SSA _____			CLASSE 5 A	
AREA	INDICATORI correlati agli obiettivi	DESCRITTORI descrittori dei livelli	Livelli	Punteggio assegnato
A	<b>CORRETTEZZA DELL'ITER PROGETTUALE</b> Utilizzo di un metodo di lavoro per lo sviluppo del progetto, organizzato con coerenza e per fasi successive	Non utilizza alcuna metodologia progettuale e la mette in pratica con errori gravi non organizzando lo sviluppo del progetto	Gravemente insufficiente 0 - 1	
		Utilizza un metodo inappropriato con molti errori	Mediocre 2 - 2,5	
		Organizza un metodo progettuale incerto ed impreciso con alcune lacune	Insufficiente 3	
		Sviluppa un iter progettuale appropriato anche se essenziale, il risultato è coerente	<b>Sufficiente</b> <b>3,5</b>	
		Possiede una metodologia progettuale completa e corretta, ma l'iter non è molto dettagliato	Discreto 4	
		Metodologia più che esauriente, organizza il progetto in modo appropriato a tempi, spazi e strumenti disponibili	Buono 5	
		Piena padronanza della metodologia il processo progettuale è approfondito e completo, lo sviluppo è coerente e molto dettagliato	Ottimo 6	

AREA	INDICATORI correlati agli obiettivi	DESCRITTORI descrittori dei livelli	Livelli	Punteggio assegnato
B	<b>PERTINENZA E COERENZA CON LA TRACCIA</b> Organizzazione rapporto forma/funzione, studio della forma in funzione dei requisiti e delle prestazioni attese	Sviluppa un progetto per nulla pertinente e coerente con la traccia assegnata, sbagliato anche il rapporto forma funzione	gravemente insufficiente 0 - 1	
		Il progetto è poco coerente con la traccia, insufficiente lo studio delle prestazioni attese e il rapporto forma funzione è poco approfondito	Mediocre 1,5 - 2	
		Lo sviluppo è pertinente e coerente con il tema assegnato, organizza il rapporto forma/funzione in modo corretto ma con alcune lacune	<b>Sufficiente</b> <b>2,5</b>	
		Il risultato è molto coerente e lo fa in modo completo organizzando esattamente il rapporto forma/funzione	Discreto 3	
		Il progetto risponde correttamente alla traccia assegnata rispondendo in modo puntuale all'organizzazione rapporto forma funzione con sicurezza e precisione	Ottimo 4	

AREA	INDICATORI correlati agli obiettivi	DESCRITTORI descrittori dei livelli	Livelli	Punteggio assegnato
C	<b>PADRONANZA DEGLI STRUMENTI, DELLE TECNICHE E DEI MATERIALI</b> Capacità di coniugare le esigenze estetiche con la componente tecnologica/strutturale	Non considera affatto gli elementi strutturali e i materiali, non coniuga le esigenze estetiche con la componente tecnologica	gravemente insufficiente 0 - 1	
		Sviluppa il progetto, non considerando alcuni elementi strutturali e/o alcuni materiali, l'estetica non si coniuga con la componente tecnologica	Mediocre Insufficiente 1,5 - 2	
		Considera le componenti estetiche in rapporto con la struttura e la tecnologia costruttiva, la scelta dei materiali a volte è solo approssimativa	<b>Sufficiente</b> <b>2,5</b>	
		Le componenti tecnologiche sono corrette così come la scelta dei materiali, buona la loro conoscenza	Discreto 3 - 3,5	
		Molto valida l'impostazione di strutture e materiali, coniuga in modo pertinente la componente tecnologica con quella estetica conoscendo in modo approfondito i materiali selezionati.	Ottimo 4	

A RIPORTARE PUNTI \_\_\_\_\_

STUDENTE/SSA _____	<b>CLASSE 5 A</b>
--------------------	-------------------

RIPORTO PUNTI \_\_\_\_\_

AREA	INDICATORI correlati agli obiettivi	DESCRITTORI descrittori dei livelli	Livelli	Punteggio assegnato
D	<b>AUTONOMIA E ORIGINALITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE</b> Varietà nelle scelte formali e apporti originali del progetto.	Non dimostra alcuna autonomia nella stesura del progetto, così che il risultato risulta privo di originalità e senza riferimenti appropriati	gravemente insufficiente 0 - 1	
		Dimostra autonomia progettuale studiando elementi anche originali, ma gli apporti personali e le scelte formali a volte sono scontate	<b>Sufficiente</b> 1,5	
		Autonomia e originalità sono valide, dimostrando anche una ricerca di variazioni formali con discreti o buoni risultati	Discreto Buono 2 - 2,5	
		Il risultato complessivo è creativo dimostrando una concreta autonomia con diverse scelte formali molto originali	Ottimo 3	

AREA	INDICATORI correlati agli obiettivi della prova	DESCRITTORI descrittori dei livelli in relazione agli obiettivi	Livelli	Punteggio assegnato
E	<b>EFFICACIA COMUNICATIVA</b> Disegno strumentale e/o a mano libera, tecniche di presentazione del progetto, comunicazione e impaginazione grafica.	Non riesce a comunicare il pensiero concettuale e progettuale e non dimostra alcuna padronanza nella stesura degli elaborati, la presentazione è molto carente nella forma e nella comunicazione così come nella rappresentazione	gravemente insufficiente Mediocre 0 - 1,5	
		Comunica senza incertezze il proprio pensiero concettuale, padroneggia le tecniche grafiche e informatiche illustrando in modo semplice ma chiaro il progetto con una presentazione adeguata	<b>Sufficiente</b> 2	
		Chiara la forma della comunicazione, così come l'esposizione grafica, immediata la lettura del progetto	Discreto Buono 2,5	
		Comunica in modo efficace, motivando le scelte fatte, buona la padronanza di tecniche grafiche ed informatiche; immediata e valida la lettura del progetto con una presentazione efficace	Ottimo 3	

TOTALE PUNTEGGIO ACQUISITO \_\_\_\_\_

**TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA \_\_\_ / 20**

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA - ADATTATA BES

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA TRACCIA LIB9 - PROGETTAZIONE

#### DESIGN **ADATTATA ALLE CARATTERISTICHE ED ESIGENZE SPECIFICHE**

STUDENTE/SSA _____			CLASSE 5 A	
AREA	INDICATORI correlati agli obiettivi	DESCRITTORI descrittori dei livelli	Livelli	Punteggio assegnato
A	<b>CORRETTEZZA DELL'ITER PROGETTUALE</b> Utilizzo di un metodo di lavoro per lo sviluppo del progetto, organizzato con coerenza e per fasi successive	Non utilizza alcuna metodologia progettuale e la mette in pratica con errori gravi non organizzando lo sviluppo del progetto	Gravemente insufficiente 0 - 1	
		Utilizza un metodo inappropriato con molti errori	Mediocre 1,5	
		Organizza un metodo progettuale incerto ed impreciso con alcune lacune	Insufficiente 2	
		Svilupa un iter progettuale appropriato anche se essenziale, il risultato è coerente	<b>Sufficiente</b> <b>2,5</b>	
		Possiede una metodologia progettuale completa e corretta, ma l'iter non è molto dettagliato	Discreto 3	
		Metodologia più che esauriente, organizza il progetto in modo appropriato a tempi, spazi e strumenti disponibili	Buono 4	
		Piena padronanza della metodologia il processo progettuale è approfondito e completo, lo sviluppo è coerente e molto dettagliato	<b>Ottimo</b> <b>5</b>	

AREA	INDICATORI correlati agli obiettivi	DESCRITTORI descrittori dei livelli	Livelli	Punteggio assegnato
B	<b>PERTINENZA E COERENZA CON LA TRACCIA</b> Organizzazione rapporto forma/funzione, studio della forma in funzione dei requisiti e delle prestazioni attese	Svilupa un progetto per nulla pertinente e coerente con la traccia assegnata, sbagliato anche il rapporto forma funzione	gravemente insufficiente 0 - 1	
		Il progetto è poco coerente con la traccia, insufficiente lo studio delle prestazioni attese e il rapporto forma funzione è poco approfondito	Mediocre 1,5	
		Lo sviluppo è pertinente e coerente con il tema assegnato, organizza il rapporto forma/funzione in modo corretto ma con alcune lacune	<b>Sufficiente</b> <b>3</b>	
		Il risultato è molto coerente e lo fa in modo completo organizzando esattamente il rapporto forma/funzione	Discreto 4	
		Il progetto risponde correttamente alla traccia assegnata rispondendo in modo puntuale all'organizzazione rapporto forma funzione con sicurezza e precisione	<b>Ottimo</b> <b>5</b>	

AREA	INDICATORI correlati agli obiettivi	DESCRITTORI descrittori dei livelli	Livelli	Punteggio assegnato
C	<b>PADRONANZA DEGLI STRUMENTI, DELLE TECNICHE E DEI MATERIALI</b> Capacità di coniugare le esigenze estetiche con la componente tecnologica/strutturale	Non considera affatto gli elementi strutturali e i materiali, non coniuga le esigenze estetiche con la componente tecnologica	gravemente insufficiente 0 - 0,5	
		Svilupa il progetto, non considerando alcuni elementi strutturali e/o alcuni materiali, l'estetica non si coniuga con la componente tecnologica	Mediocre Insufficiente 1	
		Considera le componenti estetiche in rapporto con la struttura e la tecnologia costruttiva, la scelta dei materiali a volte è solo approssimativa	<b>Sufficiente</b> <b>2</b>	
		Le componenti tecnologiche sono corrette così come la scelta dei materiali, buona la loro conoscenza	Discreto 2,5	
		Molto valida l'impostazione di strutture e materiali, coniuga in modo pertinente la componente tecnologica con quella estetica conoscendo in modo approfondito i materiali selezionati.	<b>Ottimo</b> <b>3</b>	

AREA	INDICATORI correlati agli obiettivi	DESCRITTORI descrittori dei livelli	Livelli	Punteggio assegnato
D	<b>AUTONOMIA E ORIGINALITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE</b> Varietà nelle scelte formali e apporti originali del progetto.	Non dimostra alcuna autonomia nella stesura del progetto, così che il risultato risulta privo di originalità e senza riferimenti appropriati	gravemente insufficiente 0 - 1	
		Dimostra autonomia progettuale studiando elementi anche originali, ma gli apporti personali e le scelte formali a volte sono scontate	<b>Sufficiente</b> 2	
		Autonomia e originalità sono valide, dimostrando anche una ricerca di variazioni formali con discreti o buoni risultati	Discreto Buono 3	
		Il risultato complessivo è creativo dimostrando una concreta autonomia con diverse scelte formali molto originali	<b>Ottimo</b> 4	

AREA	INDICATORI correlati agli obiettivi della prova	DESCRITTORI descrittori dei livelli in relazione agli obiettivi	Livelli	Punteggio assegnato
E	<b>EFFICACIA COMUNICATIVA</b> Disegno strumentale e/o a mano libera, tecniche di presentazione del progetto, comunicazione e impaginazione grafica.	Non riesce a comunicare il pensiero concettuale e progettuale e non dimostra alcuna padronanza nella stesura degli elaborati, la presentazione è molto carente nella forma e nella comunicazione così come nella rappresentazione	gravemente insufficiente Mediocre 0 - 1,5	
		Comunica senza incertezze il proprio pensiero concettuale, padroneggia le tecniche grafiche e informatiche illustrando in modo semplice ma chiaro il progetto con una presentazione adeguata	<b>Sufficiente</b> 2	
		Chiara la forma della comunicazione, così come l'esposizione grafica, immediata la lettura del progetto	Discreto Buono 2,5	
		Comunica in modo efficace, motivando le scelte fatte, buona la padronanza di tecniche grafiche ed informatiche; immediata e valida la lettura del progetto con una presentazione efficace	<b>Ottimo</b> 3	

TOTALE PUNTEGGIO ACQUISITO \_\_\_\_\_

**TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA \_\_\_ / 20**

## GRIGLIA VALUTAZIONE ORALE

### Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

## GRIGLIA VALUTAZIONE ORALE - BES

### Allegato A Griglia di valutazione equipollente della prova orale

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	1,5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	2	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	2,5-3	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,5-2	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	2,5-3	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	3,5-5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5,5-6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,5-2	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	2,5-3	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	3,5-5	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5,5-6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				